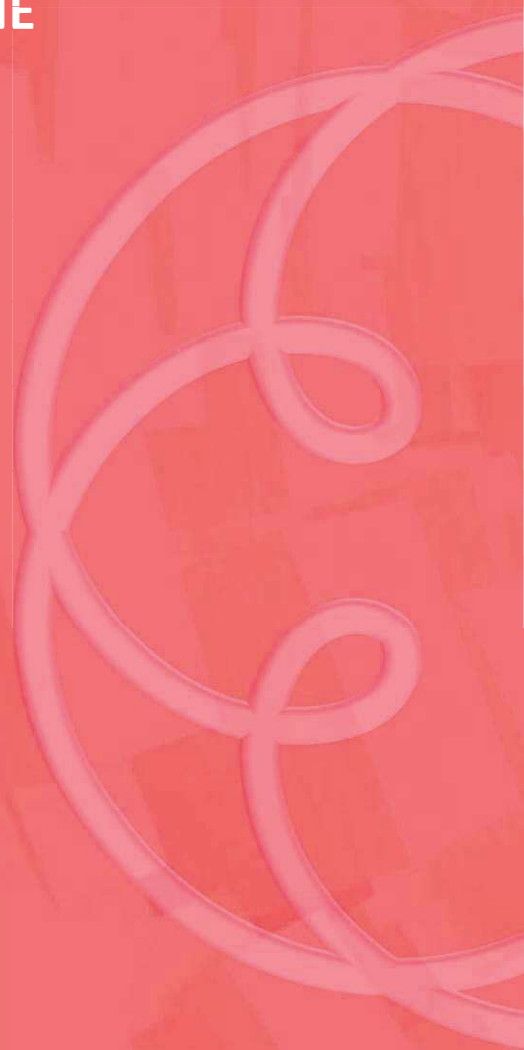


**RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SUL RENDICONTO DELLA GESTIONE
2025 E DOCUMENTI ALLEGATI DEL
COMUNE DI OLBIA**



COMUNE DI OLBIA

Provincia della Gallura Nord Est Sardegna

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di
rendiconto*

Anno 2025

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA SIMONA SCANU

DOTT. GIUSEPPE DEROSAS

RAG. ANTONIO DEIDDA



Sommario

1. INTRODUZIONE	2
1.1. Verifiche preliminari	5
2. CONTO DEL BILANCIO	8
2.1. Il risultato di amministrazione	8
2.2. Utilizzo nell'esercizio 2025 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2024	9
2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	9
2.4. Verifica degli equilibri	10
2.5. Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2025	11
2.6. Analisi della gestione dei residui	14
2.7. Servizi conto terzi e partite di giro	18
3. GESTIONE FINANZIARIA	19
3.1. Fondo di cassa	19
3.2. Tempestività pagamenti	20
3.3. Analisi degli accantonamenti	21
3.3.1. Fondo crediti di dubbia esigibilità	21
3.3.2. Fondo perdite aziende e società partecipate	22
3.3.3. Fondo anticipazione liquidità	22
3.4. Fondi spese e rischi futuri	22
3.4.1. Fondo contenzioso	22
3.4.2. Fondo indennità di fine mandato	23
3.4.3. Fondo garanzia debiti commerciali	23
3.4.4. Fondo obiettivi finanza pubblica	24
3.4.5. Altri fondi e accantonamenti	24
3.5. Analisi delle entrate e delle spese	25
3.5.1. Entrate	25
3.5.2. Spese	30
4. ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	34
4.1. Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento	34
4.2. Strumenti di finanza derivata	36



5. RISULTANZE DEI FONDI CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA	37
6. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	38
6.1. Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate	38
6.2. Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie	38
6.3. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche	38
6.4. Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati	39
7. CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE	40
8. PNRR E PNC	498
9. RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	59
10. IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	60
11. CONCLUSIONI	63

Comune di OLBIA
Organo di revisione

Verbale n. 8 del 03/04/2026

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2025

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2025, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2025 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2025 del Comune di Olbia che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Olbia, li 03/04/2026



Firmato digitalmente da:
SCANU SIMONA
Firmato il 03/04/2026 12:40
Seriale Certificato: 2405010
Valido dal 02/05/2023 al 02/05/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

L'Organo di revisione
DOTT.SSA SIMONA SCANU
DOTT. GIUSEPPE DEROSAS
RAG. ANTONIO DEIDDA



Firmato digitalmente da:
Derosas Giuseppe
Firmato il 03/04/2026 12:16
Seriale Certificato: 5035799
Valido dal 03/11/2025 al 03/11/2028
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



antonio
deidda
03.04.2026
14:20:08
GMT+02:00

1. Introduzione

I sottoscritti Dott.ssa Simona Scanu, Dott. Giuseppe Derosas e Rag. Antonio Deidda, Revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 75 del 27/07/2023 ricevuta in data 26/03/2026 la proposta di delibera consiliare n. 2259 del 26/03/2026 e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2025, approvati con delibera della giunta comunale n. 111 del 25/03/2026, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico (*);
- c) Stato patrimoniale (**);

() Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l'opzione di cui all'art. 232, comma 2 del TUEL, non va allegato.*

*(**) Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l'opzione di cui all'art. 232, comma 2 del TUEL, si tratta della situazione patrimoniale semplificata di cui al DM 12.10.2021 pubblicato sulla G.U. n.262 del 3.11.2021. L'Organo di revisione deve accertarsi che l'Ente trasmetta alla Banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP) la deliberazione della giunta municipale concernente la decisione di avvalersi della facoltà di non tenere la contabilità economico-patrimoniale e il rendiconto comprensivo della situazione patrimoniale semplificata.*

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione degli esercizi 2026-2028 con le relative delibere di variazione per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il d.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il vigente regolamento di contabilità;

TENUTO CONTO CHE

Tali verifiche sono state effettuate controllando per l'accertamento, prima fase della gestione dell'entrata, sia stata assunta sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

Poi sono state confrontate le varie fasi di stanziamenti definitivi/accertamenti, accertamenti/riscossioni, residui iniziali/ riscossione degli stessi a fine anno con eventuale eliminazione e motivazione, accertamenti/riscossioni e residui finali in c/competenza.

Stesso discorso per le spese, il primo controllo è stato fatto verificando che vi fosse esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

Poi si è proceduto a verificare le spese nelle loro varie fasi di stanziamenti definitivi/impegni, impegni/pagamenti, residui iniziali/ pagamenti degli stessi a fine anno con eventuale eliminazione e motivazione, impegni/pagamenti e residui finali in c/competenza.

Per le partite di giro l'esatta allocazione delle poste e il pareggio tra stanziamenti definitivi ed accertamenti ed impegni.

- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva e oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità e i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239, c. 1, lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso 2025 dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 60
di cui variazioni di Consiglio	n. 1
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 24
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 176 Tuel	n. 0
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel	n. 0
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 20
di cui variazioni del responsabile servizio finanziario per applicazione avanzo vincolato	n. 15
di cui variazioni di altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

- Deliberazione della Giunta Comunale n. 24 del 29.01.2025 "Bilancio di previsione esercizio finanziario 2025/2027 (art.175, comma 4, D.lgs. n. 267/2000) - Variazione n. 1;
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 34 del 06.02.2025 "Bilancio di previsione esercizio finanziario 2025/2027 (art.175, comma 4, D.lgs. n. 267/2000) - Variazione n. 2;

- Deliberazione della Giunta Comunale n. 55 del 19.02.2025 “Bilancio di previsione esercizio finanziario 2025/2027 (art.175, comma 4, D.lgs. n. 267/2000) - Variazione n. 3;
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 106 del 19.03.2025 “Bilancio di previsione esercizio finanziario 2025/2027 (art.175, comma 4, D.lgs. n. 267/2000) - Variazione n. 4;
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 116 del 01.04.2025 “Bilancio di previsione esercizio finanziario 2025/2027 (art.175, comma 4, D.lgs. n. 267/2000) - Variazione n. 5;
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 178 del 06.05.2025 “Bilancio di previsione esercizio finanziario 2025/2027 (art.175, comma 4, D.lgs. n. 267/2000) - Variazione n. 6;
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 183 del 13.05.2025 “Bilancio di previsione esercizio finanziario 2025/2027 (art.175, comma 4, D.lgs. n. 267/2000) - Variazione n. 7;
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 215 del 27.05.2025 “Bilancio di previsione esercizio finanziario 2025/2027 (art.175, comma 4, D.lgs. n. 267/2000) - Variazione n. 8;
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 221 del 28.05.2025 “Bilancio di previsione esercizio finanziario 2025/2027 (art.175, comma 4, D.lgs. n. 267/2000) - Variazione n. 9;
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 228 del 04.06.2025 “Bilancio di previsione esercizio finanziario 2025/2027 (art.175, comma 4, D.lgs. n. 267/2000) - Variazione n. 10;
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 250 del 11.06.2025 “Bilancio di previsione esercizio finanziario 2025/2027 (art.175, comma 4, D.lgs. n. 267/2000) - Variazione n. 11;
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 277 del 25.06.2025 “Bilancio di previsione esercizio finanziario 2025/2027 (art.175, comma 4, D.lgs. n. 267/2000) - Variazione n. 12;
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 307 del 09.07.2025 “Bilancio di previsione esercizio finanziario 2025/2027 (art.175, comma 4, D.lgs. n. 267/2000) - Variazione n. 13;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 30.07.2025 “Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2025”, ai sensi degli artt. 175 comma 8 e 193 del D.lgs. 267/2000;
- Deliberazione della Giunta Comunale n.373 del 12.08.2025 “Bilancio di previsione esercizio finanziario 2025/2027 (art.175, comma 4, D.lgs. n. 267/2000) - Variazione n. 15;
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 413 del 19.09.2025 “Bilancio di previsione esercizio finanziario 2025/2027 (art.175, comma 4, D.lgs. n. 267/2000) - Variazione n. 16;
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 420 del 24.09.2025 del “Bilancio di previsione esercizio finanziario 2025/2027 (art.175, comma 4, D.lgs. n. 267/2000) - Variazione n. 17;
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 465 del 09.10.2025 del “Bilancio di previsione esercizio finanziario 2025/2027 (art.175, comma 4, D.lgs. n. 267/2000) - Variazione n. 18;
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 491 del 21.10.2025 del “Bilancio di previsione esercizio finanziario 2025/2027 (art.175, comma 4, D.lgs. n. 267/2000) - Variazione n. 19;
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 498 del 24.10.2025 del “Bilancio di previsione esercizio finanziario 2025/2027 (art.175, comma 4, D.lgs. n. 267/2000) - Variazione n. 20;
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 510 del 31.10.2025 del “Bilancio di previsione esercizio finanziario 2025/2027 (art.175, comma 4, D.lgs. n. 267/2000) - Variazione n. 21;
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 522 del 11.11.2025 del “Bilancio di previsione esercizio finanziario 2025/2027 (art.175, comma 4, D.lgs. n. 267/2000) - Variazione n. 22;
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 549 del 18.11.2025 del “Bilancio di previsione esercizio finanziario 2025/2027 (art.175, comma 4, D.lgs. n. 267/2000) - Variazione n. 23;
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 563 del 25.11.2025 del “Bilancio di previsione esercizio finanziario 2025/2027 (art.175, comma 4, D.lgs. n. 267/2000) - Variazione n. 24;
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 570 del 27.11.2025 del “Bilancio di previsione esercizio finanziario 2025/2027 (art.175, comma 4, D.lgs. n. 267/2000) - Variazione n. 25;
- Richiamate inoltre le Determinazioni Dirigenziali del Settore Finanze e Personale n. 290 – 336 – 442 – 674 – 796 – 902 – 1035 – 1239 – 1389 – 1531 – 2226 – 2386 – 2445 – 2658 e 2789 dell'anno 2025 aventi ad oggetto: “Bilancio di previsione finanziario 2025/2027: applicazione di parte

della quota vincolata dell'avanzo di amministrazione 2024 derivante da economie di spesa dell'esercizio precedente ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, lett. c, D.lgs. n. 267/2000”;

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 in data 30.07.2025 esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione (qualora dovuti) risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta;

1.1. Verifiche preliminari

L'Ente registra una popolazione al 01.01.2025, ai sensi dell'art.156, comma 2, del TUEL, di n. 62.988 abitanti.

L'Ente **non è in dissesto**;

L'Ente:

- **non è** istituito a seguito di processo di fusione per unione;
- **non è** istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- non partecipa ad Unione dei Comuni;
- partecipa al CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE NORD EST SARDEGNA – GALLURA (Ente Pubblico di cui all' Art.3, L.R n.10 del 25.07 2008);
- partecipa al Consorzio di gestione Area Marina Protetta di Tavolara Punta Coda Cavallo;

L'Organo di revisione, nel corso del 2025, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;
- l'Ente **non ha** provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2025 in BDAP attraverso la modalità “*approvato dalla Giunta*”. Per il prossimo anno si consiglia ad usare detta funzione in quanto si riduce il rischio di disallineamenti, prevenire criticità in sede di controllo e innalzare il livello di affidabilità del documento contabile approvato

N.B. La Ragioneria Generale dello Stato ha reso operativa la nuova procedura “Approvazione Rendiconto inviato alla BDAP”, finalizzata ad assicurare la piena coincidenza tra il rendiconto formalmente approvato dall'ente e il documento contabile effettivamente trasmesso alla Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni. Dal rendiconto 2025, tutte le amministrazioni territoriali – Regioni, Province autonome, Città metropolitane, Province e Comuni – potranno adottare questa modalità, su base facoltativa.

Questa procedura, pur non essendo obbligatoria, rappresenta una best practice in quanto si tratta di un'evoluzione rilevante sotto il profilo della trasparenza, della tracciabilità e dell'affidabilità dei dati contabili.

L'iter operativo per gli enti che intendono adottare la procedura è il seguente:

- Registrare l'adesione in BDAP tramite la funzione “UTILIZZO PDF PER APPROVAZIONE RENDICONTO”.

- Trasmettere i dati XBRL con stato “preconsuntivo”.
- Gestire eventuali errori segnalati dalla BDAP e ritrasmettere i dati corretti, sempre in stato “preconsuntivo”.
- Scaricare il PDF generato dalla BDAP.
- Sottoporre il PDF all'approvazione degli organi competenti.
- Aggiornare in BDAP lo stato dell'iter, senza necessità di ulteriore invio del rendiconto.

La scelta è revocabile in qualsiasi momento e sono previste modalità operative per gestire eventuali emendamenti o rilievi senza dover abbandonare la procedura.

- L'Ente **ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;

- L'Ente, nel corso dell'esercizio 2025, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero, non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dall'art.187 co. 3-*bis* del TUEL salvo quanto previsto dall'art.18-*bis* del D.L. 113/2024;

N.B. Si rammenta che ai sensi dell'art. 18-bis del D.L. 9 agosto 2024 n.113 “al fine di facilitare l'assolvimento degli obblighi derivanti dalla realizzazione degli interventi di investimento, nel rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali da parte degli enti locali, limitatamente agli esercizi finanziari 2024, 2025 e 2026, non si applicano le limitazioni previste dall'articolo 187, comma 3-bis, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, a condizione che il ricorso all'anticipazione di tesoreria o all'utilizzo, in termini di cassa, delle entrate vincolate per il finanziamento delle spese correnti sia stato determinato dalla necessità di pagare spese in attuazione del PNRR.”

- L'Ente **ha** dato evidenza nell'apposito allegato dei contratti di partenariato pubblico-privato previsto dal principio contabile 4/1 come modificato dal DM 10/10/2024:

Tipo di operazione	Contrattuale	Istituzionale
CONCESSIONE EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	SI	NO

N.B. Il decreto del MEF del 10 ottobre 2024, che rappresenta il XVII decreto correttivo dell'armonizzazione contabile, con l'articolo 1 ha introdotto modifiche al principio contabile applicato n. 4/1 , in particolare, al paragrafo 8.2, con riferimento ai lavori da realizzare mediante forme di partenariato pubblico-privato, in base al quale gli enti che hanno stipulato contratti di partenariato pubblico privato sono tenuti ad evidenziare in un apposito allegato, in sede di rendiconto, tali contratti con l'indicazione del codice unico di progetto (CUP) e del codice identificativo di gara (CIG), del valore complessivo del contratto, della durata, dell'importo del contributo pubblico e dell'importo dell'investimento a carico del privato, come previsto dall'articolo 175, comma 7, secondo periodo, del d. lgs. n. 36/2023.

- non si sono verificati casi di lavori pubblici di somma urgenza;

- nel corso dell'esercizio 2025, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153 co. 6 del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;

- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso i conti della loro gestione, entro il 28/02/2026, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

N.B.: Le Sezioni Unite, con l'ordinanza n. 1527/2026, hanno precisato che la modifica introdotta dal D.L. 34/2020 (c.d. "Decreto Crescita") ha mutato radicalmente l'inquadramento del gestore della struttura ricettiva in materia di imposta di soggiorno.

A seguito della riforma, il gestore è stato espressamente qualificato come responsabile del pagamento dell'imposta, con la conseguenza che non può più essere considerato agente contabile. Pertanto, nell'ipotesi in cui il gestore ometta il versamento, ovvero versi solo parzialmente l'imposta riscossa, la relativa controversia non rientra nella giurisdizione della Corte dei conti, ma deve essere devoluta alla giurisdizione esclusiva del giudice tributario.

I conti resi hanno ottenuto il visto di conformità del conto alle scritture contabili dell'Ente e l'Organo di revisione si esprime in tale sede in maniera **favorevole** alla loro approvazione

- l'Ente **ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili;

- l'Ente **ha** reso il rendiconto dei contributi straordinari nei termini perentori e con le modalità di cui all'art. 158 Tuel;

- l'Ente **non ha** ancora predisposto, secondo le modalità previste dalle note metodologiche di SOGEI le seguenti rendicontazioni in quanto la scadenza è stata fissata al 31 maggio:

- scheda di monitoraggio e rendicontazione delle risorse aggiuntive assegnate per il 2025 e finalizzate al potenziamento dei servizi sociali comunali;
- scheda di monitoraggio per la rendicontazione degli obiettivi di servizio per asili nido;
- scheda di monitoraggio per la rendicontazione degli obiettivi di servizio relativi al trasporto studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2025);
- scheda di monitoraggio e rendicontazione relative ai servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2025).

Si ricorda che le schede di monitoraggio e rendicontazione riguardano tutti gli enti, anche quelli che non devono rendicontare nulla.

-l'Ente **ha** raggiunto i propri obiettivi di servizio;

- l'Ente **non rientra** tra quelli inadempienti in base al Decreto 18 ottobre 2024 - Allegato A;

- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale (Decreto Interministeriale del 4.8.2023 pubblicato sulla GU n.224 del 25.9.2023) allegata al rendiconto emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario;

2. Conto del bilancio

2.1. Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2025, presenta un **avanzo** di euro 105.357.794,69.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **non ha indicato** nel prospetto del risultato di amministrazione i residui attivi (c/competenza e c/residui) incassati alla data del 31/12/2025 in conti postali e bancari in quanto non presenti.

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:			
	2023	2024	2025
Risultato d'amministrazione (A)	€ 95.082.277,07	€ 106.925.604,65	€ 105.357.794,69
composizione del risultato di amministrazione:			
Parte accantonata (B)	€ 47.665.302,48	€ 48.010.509,18	€ 51.627.341,51
Parte vincolata (C)	€ 29.950.869,29	€ 39.539.749,03	€ 37.609.629,09
Parte destinata agli investimenti (D)	€ -	€ -	€ -
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 17.466.105,30	€ 19.375.346,44	€ 16.120.824,09

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al d.lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

Il Collegio rammenta che l'art. 111, co. 4-bis del d.l. n. 17 marzo 2020, n. 18, prevede la facoltà secondo cui il disavanzo di amministrazione ripianato nel corso di un esercizio per un importo superiore a quello applicato al bilancio, determinato dall'anticipo delle attività previste nel relativo piano di rientro riguardanti maggiori accertamenti o minori impegni previsti in bilancio per gli esercizi successivi in attuazione del piano di rientro, può, nel rispetto di quanto previsto nel punto 9.2.30 del Principio contabile allegato 4.2 al d.lgs. n. 118/2011, non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi.

2.2. Utilizzo nell'esercizio 2025 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2024

Valori e Modalità di utilizzo del risultato d'amministrazione	Totale parte disponibile	Parte accantonata				Parte vincolata					Totale parte destinata agli investimenti	Totali
		FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Totale parte accantonata	Ex lege	Trasferimenti	Mutuo	Ente	Totale parte vincolata		
Copertura dei debiti fuori bilancio	225.356,21											225.356,21
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00											0,00
Finanziamento spese di investimento	17.209.868,36											17.209.868,36
Finanziamento di spese correnti non permanenti	1.500.000,00											1.500.000,00
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00											0,00
Altra modalità di utilizzo	0,00											0,00
Utilizzo parte accantonata		0,00	0,00	0,00	0,00							0,00
Utilizzo parte vincolata						2.256.346,50	10.209.273,64	0,00	940.100,78	0,00		0,00
Utilizzo parte destinata agli investimenti											0,00	0,00
Totale delle parti utilizzate	18.935.224,57	0,00	0,00	0,00	0,00	2.256.346,50	10.209.273,64	0,00	940.100,78	13.405.720,92	0,00	32.340.945,49
Totale delle parti non utilizzate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	18.935.224,57	0,00	0,00	0,00	0,00	2.256.346,50	10.209.273,64	0,00	940.100,78	13.405.720,92	0,00	32.340.945,49

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 TUEL oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis TUEL e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2025
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	-€ 490.990,27
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 52.011.536,21
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 53.445.183,87
SALDO FPV	-€ 1.433.647,66
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 20.249,73
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 4.317.982,50
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 4.654.560,74
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 356.827,97
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-€ 490.990,27
SALDO FPV	-€ 1.433.647,66
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 356.827,97
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 32.340.945,49
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 74.584.659,16
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2025	€ 105.357.794,69

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale e dalla gestione finanziaria, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2025 la seguente situazione:

2.4. Verifica degli equilibri

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		30.192.277,86
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	9.523.579,39
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	7.704.854,16
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		12.963.844,31
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-5.893.272,71
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		18.857.117,02
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		224.029,70
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	865,70
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	3.496.461,45
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		- 3.273.297,45
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-14.339,38
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		- 3.258.958,07
VF/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		0
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
VF/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		0
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
VF/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo	(-)	0
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		30.416.307,56
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		9.524.445,09
Risorse vincolate nel bilancio		11.201.315,61
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		9.690.546,86
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-5.907.612,09
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		15.598.158,95

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** conseguito un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio. (obiettivo di finanza pubblica di cui all'art. 1, co. 785, legge n. 207/2024)

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche), gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (risultato di competenza): € 30.416.307,56
- W2 (equilibrio di bilancio): € 9.690.546,86
- W3 (equilibrio complessivo): € 15.598.158,95

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** correttamente contabilizzato al piano dei conti U.1.04.01.01.020 i contributi alla finanza pubblica per il 2025 richiesti dall'art. 1, co. 853 della legge n. 178/2020 e dall'art. 1, co. 535 della legge n. 213/2023.

2.5. Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2025

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente, di parte capitale e delle partite finanziarie;

- a) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- b) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- c) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici alla luce anche delle modifiche al punto 5.4.9 del principio 4/2 introdotte dal DM 10/10/2024 anche alla luce del d.lgs. n. 36/2023 e come integrato dall'art. 1, co. 660 della legge n. 199/2025;
- d) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del FPV finale al 31/12/2025 è la seguente:

Composizione FPV	01/01/2025	31/12/2025
FPV di parte corrente	€ 4.658.142,83	€ 5.280.423,20
FPV di parte capitale	€ 47.353.393,38	€ 48.164.760,67
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

	#	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12		€ 4.658.142,83	€ 5.280.423,20
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza		€ 2.813.361,73	€ 2.043.267,05
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *		€ 1.298.665,29	€ 2.086.070,56
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**		€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti		€ 393.842,36	€ 968.557,85
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici		€ 152.273,45	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile			€ 182.527,74

In sede di rendiconto 2025 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

FPV spesa corrente	
Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	1.010.796,37
Trasferimenti correnti	
Incarichi a legali	179.636,01
Altri incarichi	
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	3.011.824,90
Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del principio applicato 4/2	
Altro(**)	1.078.165,92
Totale FPV 2025 spesa corrente	4.202.257,28
** specificare	
€ 989.897,51	bonifica siti inquinati (spesa corrente a carattere non permanente)
88.268,41	manutenzione e pulizia canali (quota di cofinanziamento)

L'Organo di revisione ha verificato che il FPV in spesa c/capitale **è stato** attivato.

La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2026 **è** conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento prive, a chiusura dell'esercizio considerato, di obbligazioni giuridiche perfezionate e che non rientrano nelle fattispecie di cui al punto 5.4.9 (conservazione del fondo pluriennale vincolato come integrato dall'art. 1, co. 660 della legge n. 199/2025) del Principio contabile della contabilità finanziaria, **sono** confluite, a seconda della fonte di finanziamento, nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- a) vincolato
- c) libero

L'Organo di Revisione ricorda che L'art.1 comma 660 della legge di bilancio 2026 – Legge 199/2025 interviene sul Fondo pluriennale vincolato apportando una integrazione al paragrafo 5.4.9 dell'allegato 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118: ferme restando le procedure previste dall'articolo 50 del decreto legislativo n. 36/2023 per i contratti sotto soglia, al fine di favorirne la tempestiva realizzazione, al termine dell'esercizio, le risorse accantonate nel fondo pluriennale vincolato per il finanziamento di spese non ancora impegnate per la realizzazione di investimenti

sono interamente conservate nel fondo pluriennale vincolato determinato in sede di rendiconto, a condizione che siano verificate entrambe le seguenti condizioni:

a) sono state interamente accertate le entrate che costituiscono la copertura dell'intera spesa di investimento;

b) è stata completata la verifica del progetto di fattibilità tecnico-economica e formalmente affidata la progettazione esecutiva.

Nell'esercizio successivo in assenza di aggiudicazione delle procedure di affidamento dell'opera, le risorse accertate ma non ancora impegnate, cui il fondo pluriennale si riferisce, confluiscono nel risultato di amministrazione disponibile, destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento per la riprogrammazione dell'intervento in conto capitale ed il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo.

Si ricorda sul punto la FAQ Arconet 57/2026 e la deliberazione n. 12/2026/PAR della sezione di controllo della Corte dei conti per la Regione siciliana.

- le anticipazioni PNRR per spese di investimento relative a obbligazioni perfezionate e non scadute **non hanno** generato FPV;
- nell'avanzo vincolato sono presenti risorse derivanti dal PNRR.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

	#	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12		€ 47.353.393,38	€ 48.164.760,67
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza		€ 11.179.109,21	€ 3.747.538,91
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti		€ 4.429.331,48	€ 11.336.869,36
- di cui FPV alimentato da entrate libere e da avanzo di amministrazione		€ 31.744.952,69	€ 33.080.352,40

2.6. Analisi della gestione dei residui

L'Ente **ha** provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2025 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 92 del 10.03.2026 munito del parere dell'Organo di revisione (riferimento verbale n.5 del 10/03/2026).

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;

- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 9.1 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Nelle scritture contabili dell'Ente ***persistono*** residui attivi e passivi provenienti dal 2021 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto 92 del 10.03.2026 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	Iniziali	Riscossi/Pagati	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 85.906.490,79	€ 20.539.167,79	€ 61.069.590,23	-€ 4.297.732,77
Residui passivi	€ 36.497.423,92	€ 21.073.457,36	€ 10.769.405,82	-€ 4.654.560,74

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

MINORI RESIDUI DA RIACCERTAMENTO			
	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi	
Gestione corrente non vincolata	354.588,33 €	€	2.414.769,67
Gestione corrente vincolata	€ 369.561,40	€	955.502,34
Gestione in conto capitale vincolata	€ 19.972,12	€	53.656,69
Gestione in conto capitale non vincolata	€ -	€	819.401,66
Gestione servizi c/terzi	€ 3.573.860,65	€	411.230,38
MINORI RESIDUI	€ 4.317.982,50	€	4.654.560,74

Sono presenti maggiori residui attivi per € 20.249,73.

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erronéo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza **è stato** adeguatamente motivato:

- **indicando** le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che **è stato** adeguatamente ridotto il FCDE.

L'Organo di revisione ha verificato che il riaccertamento dei residui attivi **è stato effettuato** dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato che **è stata** effettuata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, co. 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

L'Organo di revisione ha verificato l'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabella seguente:

	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	2025	Totali
Titolo I	€ 26.186.985,37	€ 3.863.469,46	€ 4.099.285,68	€ 5.101.756,12	€ 13.791.910,95	€ 53.043.407,58
Titolo II	€ 478.586,24	€ 51.613,76	€ 569.006,27	€ 2.116.731,35	€ 2.790.741,06	€ 6.006.678,68
Titolo III	€ 2.443.460,04	€ 741.442,43	€ 304.336,17	€ 1.514.630,83	€ 2.752.012,85	€ 7.755.882,32
Titolo IV	€ 5.286.429,80	€ 1.745.177,28	€ 921.088,23	€ 5.136.303,20	€ 11.910.485,94	€ 24.999.484,45
Titolo V	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo VI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo VII	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo IX	€ 460.834,72	€ 44.764,80	€ 2.182,93	€ 1.505,55	€ 18.796,85	€ 528.084,85
Totali	€ 34.856.296,17	€ 6.446.467,73	€ 5.895.899,28	€ 13.870.927,05	€ 31.263.947,65	€ 92.333.537,88

spesa	ESERCIZI PRECEDENTI	2022	2023	2024	2025	TOTALI
Titolo 1	1.743.468,03 €	702.231,88 €	775.584,07 €	2.298.931,88 €	19.661.300,23	25.181.516,09 €
Titolo 2	874.822,35 €	64.138,88 €	374.882,52 €	2.046.663,66 €	10.428.544,32 €	13.789.061,73 €
Titolo 3	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Titolo 4	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Titolo 5	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Titolo 7	1.651.246,80 €	70.328,33 €	95.948,70 €	71.158,72 €	2.024.689,75 €	3.913.372,30 €
TOTALE	4.269.537,18 €	836.699,09 €	1.246.415,29 €	4.416.754,26 €	32.114.534,30 €	42.883.940,12 €

	Residui attivi iniziali al 1.1.2025	Riscossioni	Minori - Maggiori Residui	Residui attivi finali al 31.12.25	% di residui rimasti al 31/12/2025
Titolo 1	45.889.977,65	6.638.481,02	-	39.251.496,63	85,53
Titolo 2	5.883.162,41	2.082.893,52	- 584.331,27	3.215.937,62	54,66
Titolo 3	6.603.942,38	1.465.414,95	- 134.657,96	5.003.869,47	75,77
Titolo 4	23.354.434,66	10.260.553,26	- 4.882,89	13.088.998,51	56,05
Titolo 5	-	-	-	-	#DIV/0!
Titolo 6	-	-	-	-	#DIV/0!
Titolo 7	-	-	-	-	#DIV/0!
Titolo 9	4.174.973,69	91.825,04	- 3.573.860,65	509.288,00	12,20
TOTALE	85.906.490,79	20.539.167,79	- 4.297.732,77	61.069.590,23	71,09

Il Collegio evidenzia difficoltà nell'incassare i residui attivi ed invita a monitorare ed a rimuovere le eventuali cause che portano ai ritardi nelle riscossioni.

	Residui passivi iniziali al 1.1.2025	Pagamenti	Minori Residui	Residui passivi finali al 31.12.25	% di residui rimasti al 31/12/2025
Titolo 1	23.778.281,66	14.887.793,79	3.370.272,01	5.520.215,86	23,22
Titolo 2	9.895.209,41	5.661.643,65	873.058,35	3.360.507,41	33,96
Titolo 3	-	-	-	-	-
Titolo 4	-	-	-	-	-
Titolo 5	-	-	-	-	-
Titolo 7	2.713.932,85	414.019,92	411.230,38	1.888.682,55	69,59
TOTALE	36.387.423,92	20.963.457,36	4.654.560,74	10.769.405,82	29,60

Nella tabella seguente sono riepilogati i residui attivi al 01/01/2025 da conto residui e conto competenza, accertati e non incassati al 31/12/2025:

	Residui attivi iniziali al 1.1.2025	Riscossioni	Minori - Maggiori Residui	residui da competenza	Residui attivi totali finali al 31.12.25
Titolo 1	45.889.977,65	6.638.481,02	-	13.791.910,95	53.043.407,58
Titolo 2	5.883.162,41	2.082.893,52	- 584.331,27	2.790.741,06	6.006.678,68
Titolo 3	6.603.942,38	1.465.414,95	- 134.657,96	2.752.012,85	7.755.882,32
Titolo 4	23.354.434,66	10.260.553,26	- 4.882,89	11.910.485,94	24.999.484,45
Titolo 5	-	-	-	-	-
Titolo 6	-	-	-	-	-
Titolo 7	-	-	-	-	-
Titolo 9	4.174.973,69	91.825,04	- 3.573.860,65	18.796,85	528.084,85
TOTALE	85.906.490,79	20.539.167,79	- 4.297.732,77	31.263.947,65	92.333.537,88

Nella tabella seguente sono riepilogati i residui passivi al 01/01/2025 da conto residui e da conto competenza, impegnati e non pagati al 31/12/2025:

	Residui passivi iniziali al 1.1.2025	Pagamenti	Minori Residui	residui da competenza	Residui passivi finali al 31.12.25
Titolo 1	23.778.281,66	14.887.793,79	3.370.272,01	19.661.300,23	25.181.516,09
Titolo 2	9.895.209,41	5.661.643,65	873.058,35	10.428.544,32	13.789.051,73
Titolo 3	-	-	-	-	-
Titolo 4	-	-	-	-	-
Titolo 5	-	-	-	-	-
Titolo 7	2.713.932,85	414.019,92	411.230,38	2.024.689,75	3.913.372,30
TOTALE	36.387.423,92	20.963.457,36	4.654.560,74	32.114.534,30	42.883.940,12

2.7. Servizi conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

3. Gestione finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue.

3.1. Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2025 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2025 (da conto del Tesoriere)	€ 109.353.380,80
- di cui conto "istituto tesoriere"	€ 109.353.381,80
- di cui conto "Conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia"	€ 722.559,91*
Fondo di cassa al 31 dicembre 2025 (da scritture contabili)	€ 109.353.381,80

*TRATTASI DI "Partite viaggianti" ossia le movimentazioni già registrate dal Tesoriere e non ancora pervenute in Banca d'Italia e viceversa le movimentazioni già pervenute in Banca d'Italia, che verranno registrate dal Tesoriere la giornata lavorativa successiva (successive al 31.12)

Tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2025 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020).

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2023	2024	2025
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 93.640.186,85	€ 109.528.073,99	€ 109.353.380,80
di cui cassa vincolata	€ 27.682.671,19	€ 25.289.990,93	€ 18.236.821,60

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- **ha** adottato entro il 28/2/2025 il piano annuale dei flussi di cassa contenente il cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio 2025 ai sensi dell'art. 6 co.1 DL.155/2024;

- **ha** aggiornato il piano durante l'esercizio 2025.

L'Organo ha verificato che non sono state attivate anticipazioni di tesoreria nel corso del 2025.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** provveduto a determinare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2025, tenuto conto delle novità introdotte dall'art. 6, comma 6-*octies*, del DL 60/2024 recepite dal DM 13/02/2025.

L'Organo di revisione ha verificato l'**esistenza** dell'equilibrio di cassa.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2025 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

3.2. Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2025 **abbiano** rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e non **siano state** effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** alimentato correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC);

tempestiva registrazione delle informazioni di pagamento	SI
comunicazione degli importi di fatture che devono essere considerati sospesi e di quelli non liquidabili	SI
comunicazione della corretta data di scadenza delle fatture che, in ogni caso, non può superare i 60 giorni	SI

-l'Ente **ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel;

L'Organo di revisione ha verificato:

- che l'Ente, ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 **ha** assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, con integrazione dei rispettivi contratti individuali.

- non vi è stato il caso di superamento dei termini di pagamento;

- che l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014, **ha allegato** al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici, in particolare:

- indicatore di tempestività dei pagamenti (annuale) -15 gg,
- tempo medio ponderato di pagamento (annuale) 15,14 gg;
- tempo medio ponderato di ritardo (annuale) -14,86;

- che l'ente **non versa** in una delle ipotesi previste dall'art. 1, co. 868, della legge n. 145 del 2018 (non ha provveduto a pubblicare l'ammontare complessivo dei debiti, ai sensi all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ovvero ad alimentare la piattaforma elettronica dei crediti

commerciali, con le comunicazioni di cui all'art. 1, co. 867, della legge n. 145/2018 e con le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture).

3.3. Analisi degli accantonamenti

3.3.1. Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** calcolato il FCDE rispettando la metodologia di cui all'esempio 5 del principio contabile 4/2.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente, nell'individuare le categorie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, ha prescelto il seguente livello di analisi: CAPITOLI.

- l'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e smi;

- l'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità **non si è** avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, D.L. n.18/2020 come modificato dall'art. 30-bis del D.L. n. 41/2021.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 49.729.233,91, ha utilizzato il metodo della media semplice nel quinquennio 2020/2025:

Titolo	Capitolo	Descrizione	Totale Residui 2025	Importo Minimo del Fondo (d)	Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (e)
1	188	T.A.R.I.	52.733.621,42	44.791.938,03	44.791.938,03
3	901	PROVENTI SERVIZIO NOTIFICHE	5.714,68	4.813,47	4.813,47
3	1021	PROVENTI SERVIZIO NOTIFICHE POLIZIA MUNICIPALE	3.130,98	1.233,92	1.233,92
3	1022	SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE SINDACALI, ETC.	46,15	36,91	36,91
3	1043	PROVENTI SANZIONI CODICE DELLA STRADA DA FAMIGLIE	5.953.803,12	4.798.765,31	4.798.765,31
3	1083	PROVENTI SERVIZIO MENSA SCUOLE -S. CAP. 35450-35500	25,6	0,17	0,17
3	1086	PROVENTI UTENZA SERVIZIO TRASPORTO SCUOLE DELL'OBBLIGO - (S. CAP. 35750)	2.770,50	1.558,68	1.558,68
3	1152	PROVENTI DEGLI IMPIANTI SPORTIVI	1.552,12	604,24	604,24
3	1193	VIOLAZIONE NORME IN MATERIA DI BENI CULTURALI E AMBIENTALI - CAP. S. 77852	48.312,41	29.509,22	29.509,22
3	1195	SANZIONE VIOLAZIONE NORMA URBANISTICO-EDILIZIA - S.16080	19.575,78	19.575,78	19.575,78
3	1354	S.U.A.P.- SANZIONI VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI	67.212,00	67.091,02	67.091,02
3	1472	FITTI ATTIVI DI FABBRICATI	38.196,90	592,05	592,05
3	1508	PROVENTI GESTIONE SALE ATTREZZATE	4.329,47	3.717,28	3.717,28
4	1673	ALIENAZIONE DI BENI IMMOBILI PATRIMONIALI	3.222,25	3.001,20	3.001,20
4	3070	CONCESSIONI EDILIZIE-PROVENTI ORDINARI	85.694,66	8,57	8,57
4	3087	PIANO DI RISANAMENTO URBANISTICO - PITTULONGU (S. CAP. 77350)	12.005,77	6.788,06	6.788,06
			59.377.166,13 €	49.729.233,91 €	49.729.233,91 €

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato che non risultano crediti inesigibili;

-inoltre l'ente, con riferimento alle entrate non considerate di dubbia e difficile esazione e per le quali **non ha provveduto** all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, ne ha dato illustrazione nella nota integrativa al bilancio.

3.3.2. Fondo perdite aziende e società partecipate

I risultati d'esercizio delle società partecipate dall'Ente al 31.12.2024 sono i seguenti:

NOME	UTILE	PERDITA
SINERGEST		377.214
ASPO	121.784	
ABBANOIA	2.663.739	
CIPNES	14.117,96	

Relativamente alla costituzione del fondo perdite società partecipate, la società SINERGEST OLBIA SPA, ha portato a nuovo la perdita dell'esercizio 2024. Così come raccomandato dallo scrivente collegio nel corso del 2025, si è in attesa di conferma da parte del socio di maggioranza, MOBY SPA, della delibera assembleare che dia seguito a tale raccomandazione di copertura totale della perdita mediante riduzione per pari importo di riserve disponibili presenti in bilancio. Si provvederà in via prudenziale ad istituire un fondo nel bilancio di previsione 2026 con variazione successiva all'approvazione del Rendiconto.

Il Collegio invita a monitorare costantemente l'evoluzione della vicenda.

3.3.3. Fondo anticipazione liquidità

L'Ente **non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del D.L. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento

3.4 Fondi spese e rischi futuri

3.4.1. Fondo contenzioso

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi da contenzioso per euro **1.731.238,60**, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze e le quote accantonate risultano congrue.

L'Organo di revisione ha verificato che la ricognizione puntuale del contenzioso esistente al 31/12/2025 a carico dell'ente **è stata** effettuata tenuto conto delle indicazioni del principio contabile OIC 31.

3.4.2. Fondo indennità di fine mandato

Non è stato costituito un apposito fondo per indennità di fine mandato, in quanto lo stesso viene previsto direttamente nel capitolo 1302 "INDENNITA' DI FINE MANDATO AL SINDACO".

Le quote accantonate nel capitolo specifico **risultano** congrue.

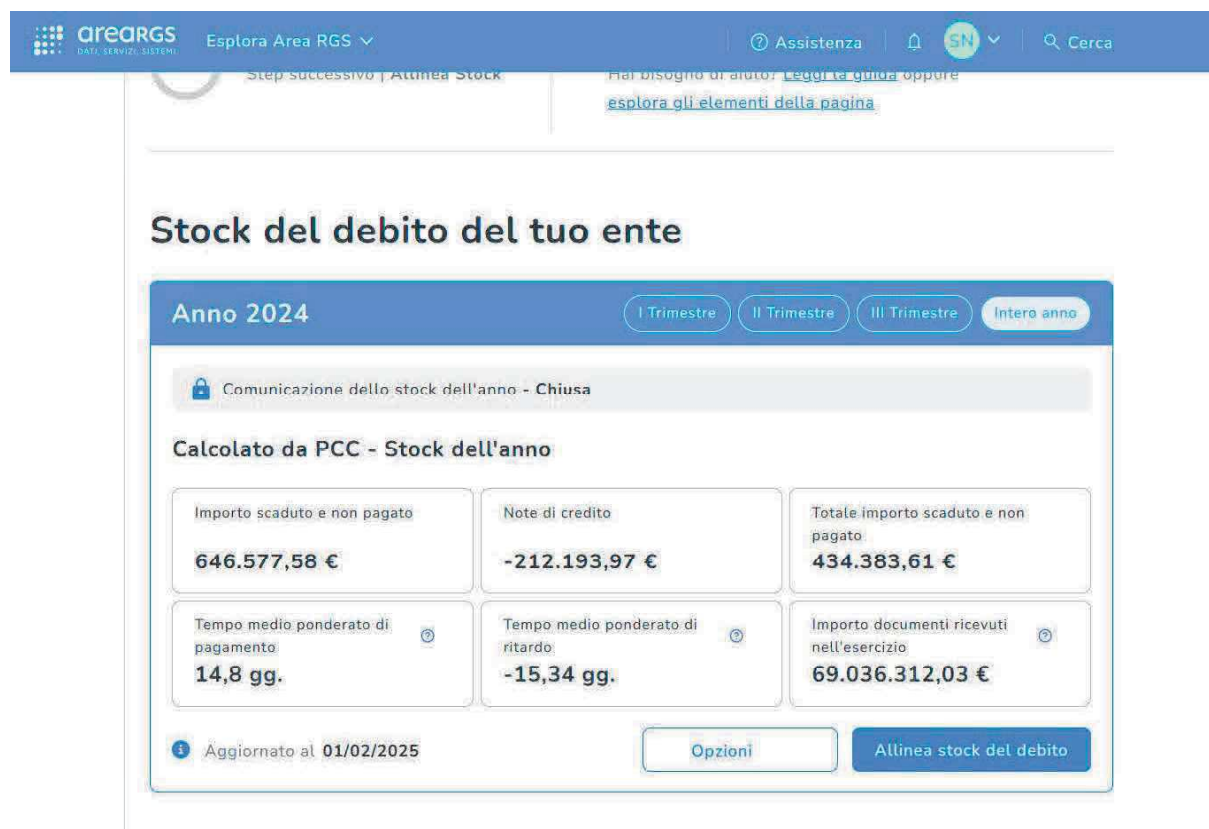
3.4.3. Fondo garanzia debiti commerciali

L'Ente presenta uno stock di debito risultante dalla piattaforma al 31 dicembre 2025 pari a euro 519.857,09.

L'Organo di revisione, dal raffronto tra l'ammontare dei residui passivi conservati al 31 dicembre 2025, con esclusioni di debiti di natura non commerciale, e lo stock del debito commerciale alla stessa data, **ritiene** adeguata la conservazione dei residui.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il debito commerciale residuo alla fine dell'esercizio 2025 **non si è** ridotto almeno del 10% rispetto a quello dell'esercizio 2024 ma il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'esercizio 2025 è inferiore al 5% del totale delle fatture ricevute, al netto delle note di credito, infatti è pari allo 0,67%;
- l'Ente **ha** allegato l'indicatore di ritardo annuale (IRP) di n. -15 giorni e tale indicatore è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art.1 co.859 lett. b) L.145/2018);
- l'Ente **ha** allegato l'indicatore di tempestività dei pagamenti di n.- 15 giorni;



The screenshot shows the 'areargs' web application interface. The main content area displays the 'Anno 2025' stock calculation results, which are locked ('Chiusa'). The data is calculated by PCC (Pubblico Contabile Centrale) and includes the following figures:

Anno 2025			
I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	Intero anno
Comunicazione dello stock dell'anno - Chiusa			
Calcolato da PCC - Stock dell'anno			
Importo scaduto e non pagato	Note di credito	Totale importo scaduto e non pagato	
698.338,64 €	-178.481,55 €	519.857,09 €	
Tempo medio ponderato di pagamento	Tempo medio ponderato di ritardo	Importo documenti ricevuti nell'esercizio	
15,14 gg.	-14,86 gg.	76.930.720,53 €	
Aggiornato al 24/02/2026			
Opzioni			

Below the table, there is a link to 'Altri 6 anni presenti' and a button to 'Mostra anni precedenti'.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, entro il 31 gennaio 2025 ha comunicato, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente e che ammonta ad euro 519.857,09;

3.4.4. Fondo obiettivi finanza pubblica

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** concorso agli obiettivi di finanza pubblicati fissati per il 2025 dalla legge n. 178/2020, art.1 co.820 legge n. 213/2023, art.1 co.533 legge n. 207/2024, art.1 co.784.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, con riferimento al Fondo obiettivi di finanza pubblica, istituito dall'art. 1, comma 789, della legge n. 207 del 2024 per l'importo stabilito dal DM 4/3/2025.):

- **ha** fatto confluire l'importo iscritto nel bilancio di previsione 2025 (missione 20, programma 3, voce U.1.10.01.07.001) nella parte accantonata del risultato di amministrazione destinata al finanziamento di investimenti;
- **ha** correttamente compilato l'allegato a/1 al rendiconto secondo le indicazioni del principio contabile 4/1 del d.lgs. 118/2011.

3.4.5. Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di revisione ha verificato che non è presente il fondo per i rinnovi contrattuali

3.5. Analisi delle entrate e delle spese

3.5.1. Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate 2025	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	51.836.962,00 €	62.161.215,35 €	66.209.082,93 €	127,73	106,51
Titolo 2	43.764.523,80 €	48.643.942,08 €	38.699.890,35 €	88,43	79,56
Titolo 3	11.888.420,24 €	13.012.070,37 €	13.660.457,02 €	114,91	104,98
Titolo 4	19.765.797,94 €	59.500.726,22 €	19.397.422,18 €	98,14	32,60
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!
TOTALE	127.255.703,98 €	183.317.954,02 €	137.966.852,48 €	108,42	75,26

L'Ente utilizza le seguenti modalità di riscossione:

Modalità di riscossione	Volontaria	Coattiva
IMU	gestione diretta	Agenzia entrate riscossione
TARSU/TIA/TARI/TARES	gestione diretta	
Sanzioni per violazioni codice	con intermediario	
Fitti attivi e canoni patrimoniali	gestione diretta	non sussiste
Proventi acquedotto	non sussiste	non sussiste
Proventi canoni depurazione	non sussiste	non sussiste

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2025 ammontano ad Euro 18.263.806,60.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha accertato** l'IMU 2025 nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.7.5.

IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2025	€ 6.105,21	
Residui riscossi nel 2025	€ 6.105,21	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2025	€ -	0,00%
Residui della competenza	74.086,53	
Residui totali	€ 74.086,53	
FCDE al 31/12/2025		0,00%

TARI

Le entrate accertate nell'anno 2025 ammontano ad Euro 25.538.306,03.

TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2025	€ 45.555.703,69	
Residui riscossi nel 2025	€ 6.304.207,36	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2025	€ 39.251.496,33	86,16%
Residui della competenza	€ 13.482.125,09	
Residui totali	€ 52.733.621,42	
FCDE al 31/12/2025	€ 44.791.938,03	84,94%

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **ha** provveduto a rilevare il credito verso l'utenza relativo alla componente perequativa TARI tra le entrate di parte corrente del Titolo III, in apposita posta separata rispetto alla TARI ordinaria, in conformità a quanto previsto dall'Allegato 13/1 al d.lgs. n. 118/2011 (art. 15, comma 2);
- l'accertamento della componente perequativa **è stato** effettuato secondo il criterio della competenza finanziaria potenziata, rilevando il credito nell'esercizio di maturazione, in coerenza con i principi contabili applicati (Allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011);
- l'Ente, con riferimento alla correlata obbligazione potenziale di riversamento alla CSEA nell'esercizio successivo ("anno a+1"), **non ha** provveduto ad accantonare l'importo corrispondente nella riga B del risultato di amministrazione ma lo ha mantenuto a residuo.

Imposta di soggiorno

Le entrate da imposta di soggiorno ammontano ad €. 3.620.512,56 di cui riscossi €. 3.500.781,46 (competenza).

IMPOSTA DI SOGGIORNO		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2025	€ 117.814,22	
Residui riscossi nel 2025	€ 117.814,22	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2025	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ 119.731,10	
Residui totali	€ 119.731,10	
FCDE	€ -	0,00%

Addizionale Comunale Imposta sul reddito delle persone fisiche

Le entrate da Addizionale comunale ammontano ad €. 6.759.313,08 di cui riscossi €. 6.759.255,60 (competenza).

ADDIZIONALE COMUNALE		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2025	€ 139.029,85	
Residui riscossi nel 2025	€ 139.029,85	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2025	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ 57,48	
Residui totali	€ 57,48	
FCDE	€ -	0,00%

Contributi per proventi abilitativi edilizi

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2023	2024	2025
Accertamento	€ 1.801.422,92	3.555.107,96	2.305.791,06
Riscossione	€ 1.618.653,34	€ 3.330.621,11	€ 2.206.215,63
%riscossione	89,85	93,69	95,68

I dati si riferiscono al totale della categoria “permessi di costruzione” e non è stata prevista una destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1.

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2025	224.486,85	
Residui riscossi nel 2025	224.486,85	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2025	0,00	0,00%
Residui della competenza	99.575,43	
Residui totali	99.575,43	
FCDE al 31/12/2025	-	#DIV/0!

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<i>sanzioni ex art.208 co 1</i>	2023	2024	2025
accertamento	€ 1.901.108,89	€ 2.982.130,94	€ 2.674.010,02
riscossione	€ 1.191.924,05	€ 1.249.079,68	€ 1.183.106,26
%riscossione	62,70	41,89	44,24

Le entrate vincolate sono state destinate tutte al Titolo 1° della spesa.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

CDS		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2025	€ 5.648.252,17	
Residui riscossi nel 2025	€ 1.118.482,11	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 66.870,70	
Residui al 31/12/2025	€ 4.462.899,36	79,01%
Residui della competenza	€ 1.490.903,76	
Residui totali	€ 5.953.803,12	
FCDE al 31/12/2025	4.798.765,31	80,60%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del D.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

-Cap. 1472/0-Fitti attivi da fabbricati per €. 152.918,14 di cui riscossi € 114.721,24 ed €. 38.196,90 conservati a residui

-Cap. 1502/0-Censi, canoni, livelli ed altre prestazioni attive €. 18.796,62 di cui € 10.975,18 riscossi ed €. 7.821,44 conservati a residui.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

FITTI ATTIVI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2025	€ 24.287,96	
Residui riscossi nel 2025	€ 17.287,96	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 7.000,00	
Residui al 31/12/2025	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ 46.018,34	
Residui totali	€ 46.018,34	
Fitti attivi al 31/12/2025	€ 592,05	1,29%

Relativamente ai proventi per fitti attivi e canoni patrimoniali sono stati considerati i capitoli nn.1472/1502.

Canone Unico Patrimoniale

I proventi da canone unico patrimoniale ammontano ad €. 3.604.029,22 di cui riscossi €. 3.226.388,55 (competenza).

CANONE UNICO PATRIMONIALE		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2025	€ 125.231,50	
Residui riscossi nel 2025	€ 125.231,50	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2025	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ 377.640,67	
Residui totali	€ 377.640,67	
FCDE	€ -	0,00%

Attività di verifica e controllo

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento Competenza Esercizio 2025	Rendiconto 2025
Recupero evasione IMU (cap.58/0)	6.382.189,34	6.277.548,51	€ -	€ -
Recupero evasione TARI (cap.181/0)	991.797,89	990.255,08	€ -	€ -
Recupero evasione TASI	€ 239,00	€ 239,00	€ -	€ -
Recupero evasione ICI	340.644,54	340.143,57	€ -	€ -
TOTALE	€ 7.714.870,77	€ 7.608.186,16	€ -	€ -

Nel 2025, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, **non ha** rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che la riscossione del concessionario è avvenuta direttamente sul conto di tesoreria dell'Ente locale.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2025	€ 7.195,40	
Residui riscossi nel 2025	€ 7.195,10	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2025	€ 0,30	0,00%
Residui della competenza	€ 106.754,96	
Residui totali	€ 106.755,26	
FCDE al 31/12/2025		0,00%

3.5.2. Spese

Attendibilità della previsione delle spese

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni delle spese finali emerge che:

Spese 2025	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	105.417.587,83 €	135.475.980,69 €	98.504.709,77 €	93,44	72,71
Titolo 2	21.618.116,15 €	131.974.455,03 €	39.733.132,98 €	183,80	30,11
Titolo 3	- €	- €	- €	#DIV/0!	#DIV/0!
TOTALE	127.035.703,98 €	267.450.435,72 €	138.237.842,75 €	108,82	51,69

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa corrente	Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	€ 15.217.911,63	€ 16.123.237,31	905.325,68
102 imposte e tasse a carico ente	€ 1.108.532,65	€ 1.234.079,28	125.546,63
103 acquisto beni e servizi	€ 54.173.900,84	€ 61.297.565,00	7.123.664,16
104 trasferimenti correnti	€ 15.536.905,45	€ 18.739.436,61	3.202.531,16
105 trasferimenti di tributi		€ -	0,00
106 fondi perequativi		€ -	0,00
107 interessi passivi		€ -	0,00
108 altre spese per redditi di capitale		€ -	0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 154.636,23	€ 248.547,36	93.911,13
110 altre spese correnti	€ 985.107,20	€ 861.844,21	-123.262,99
TOTALE	€ 87.176.994,00	€ 98.504.709,77	11.327.715,77

Spese per il personale

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa per il personale dipendente risultante dal rendiconto 2025, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5-*quater* del D.L. 90/2014;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 847.847,18;
- l'art.40 del d. lgs. 165/2001;
- che l'Ente **non ha** incrementato il Fondo risorse decentrate per il personale non dirigente in deroga al limite di cui all'art.23, co.2, d.lgs. n.75/2017 e secondo le indicazioni della circolare RGS 27/6/2025;

N.B. L'art.14 co.1-bis del D.L. 25/2025 stabilisce che a decorrere dall'anno 2025, al fine di armonizzare il trattamento accessorio del personale dipendente, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 33, commi 1, 1-bis e 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e dell'equilibrio pluriennale di bilancio asseverato dall'organo di revisione e in deroga al limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, il Fondo risorse decentrate destinato al personale in servizio può essere incrementato fino al conseguimento di un'incidenza non superiore al 48 per cento delle somme destinate alla componente stabile del predetto Fondo, maggiorate degli importi relativi alla remunerazione degli incarichi di posizione organizzativa, sulla spesa complessivamente sostenuta nell'anno 2023 per gli stipendi tabellari delle aree professionali. Ai fini del controllo della spesa, di cui al titolo V del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le amministrazioni indicano, in sede di rilevazione dei dati del conto annuale, la maggiore spesa sostenuta derivante dall'incremento delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale e la misura del rapporto percentuale conseguito in attuazione di quanto previsto dal presente comma. In caso di mancata rilevazione, in sede di conto annuale, dei dati previsti dal secondo periodo, fino alla regolarizzazione di tale adempimento è indisponibile per la contrattazione integrativa un importo pari al 25 per cento delle risorse incrementali.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

L limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2025 **rientra** nei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557-quater, 562 della Legge 296/2006.

L'Organo di revisione ha verificato relativamente *alle assunzioni intervenute nell'esercizio 2025 (a copertura di cessazioni avvenute)* che l'Ente ha proceduto ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel rispetto del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2, del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'Organo di revisione **ha** asseverato il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.

L'asseverazione è stata resa all'interno del parere sul bilancio e sul fabbisogno.

Laddove ne ricorrano i presupposti, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha/non ha** previsto un aumento di spesa nel rispetto delle percentuali individuate dall'art. 5, decreto 17 marzo 2020, del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dell'Interno.

	Media 2011/2013	rendiconto 2025
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	13.589.352,00 €	15.190.691,07
Spese macroaggregato 103	293.556,67 €	26.889,00
Irap macroaggregato 102	1.004.378,00 €	903.463,83 €
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		946.590,32
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	14.887.286,67 €	17.067.634,22 €
(-) Componenti escluse (B)	2.433.627,33 €	€ 4.640.846
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C	12.453.659,34 €	12.426.788,15 €

(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)

L'Organo di revisione **ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione **ha** rilasciato in data 07/10/2025 il parere sull'accordo decentrato integrativo per il personale del comparto.

L'Organo di revisione ha certificato la compatibilità dei costi a norma dell'art. 40-*bis*, co. 1, del D.lgs. n. 165/2001.)

L'Organo di revisione **ha** rilasciato in data 05/12/2025 il parere sull'accordo decentrato integrativo per il personale dirigenziale.

L'Organo di revisione ha certificato la compatibilità dei costi a norma dell'art. 40-*bis*, co. 1, del D.lgs. n. 165/2001.)

L'Organo di revisione ha verificato che nell'Ente è **stato** istituito un ufficio di avvocatura interna.

In caso di risposta affermativa compilare la tabella

	Dirigenti	Funzionari
n. avvocati pubblici	0	2

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese in c/capitale, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale		Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente		€ -	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 31.376.788,84	€ 39.510.225,13	8.133.436,29
203	Contributi agli investimenti	€ 56.165,14	€ 18.314,50	-37.850,64
204	Altri trasferimenti in conto capitale	€ 260.447,70	€ 204.593,35	-55.854,35
205	Altre spese in conto capitale		€ -	0,00
TOTALE		€ 31.693.401,68	€ 39.733.132,98	8.039.731,30

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nel rendiconto 2025 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

- per l'attivazione degli investimenti **non sono state** utilizzate tutte le fonti di finanziamento di cui all'art. 199 Tuel in quanto non ha acceso mutui;

Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha provveduto** nel corso del 2025 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 412.366,71, tutti di parte corrente ed euro 00,00 in conto capitale e detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

Tali debiti sono così classificabili:

	2023	2024	2025
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 148.974,76	€ 154.284,39	€ 412.366,71
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	€ 148.974,76	€ 154.284,39	€ 412.366,71

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 0,00;
- 2) riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento per euro 0,00 (*);
- 3) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 43,00 dal Settore Polizia Locale -Proposta di C.C. n. 1941/2026, da finanziare con maggiori entrate correnti di cui al verbale dei Revisori n. 7 del 02-04-26.

L'Organo di revisione **ha** ricevuto le attestazioni di inesistenza di debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento/finanziamento al 31/12/2025 da parte dei dirigenti.

4. Analisi indebitamento e gestione del debito

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente, nel 2025 non ha fatto ricorso a fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento.

4.1. Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento

All'Organo di revisione non risulta che l'Ente **abbia in essere** garanzie (quali fidejussioni o lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati come da tabella seguente:

All'Organo di revisione non risulta che l'Ente **abbia concesso** prestiti a qualsiasi titolo.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** somme derivanti dall'indebitamento, che si riferiscono ad economie rilevate in conto degli investimenti realizzati con le risorse ottenute, mantenute a residuo passivo in violazione del principio di competenza finanziaria di cui al Principio generale della contabilità finanziaria n. 16, All. 1 al d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

L'Organo di revisione ha verificato che nel fondo pluriennale vincolato **non sono** riportate somme derivanti dall'indebitamento e non movimentate da oltre un esercizio.

L'Organo di revisione ha verificato che **non esistono** somme derivanti dall'indebitamento affluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione al 31/12/2025.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2023	2024	2025
0,00%	0,00%	0,00%

Il tasso medio del debito residuo di finanziamento esistente al 31 dicembre 2025 è pari a 0,00*

La spesa per l'anno 2025 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è pari a euro 0,00 in quanto sono mutui agevolati concessi dal Credito Sportivo e quindi non gravati da interessi passivi.

Nella tabella seguente è riportato il rispetto del limite di indebitamento:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento		
ENTRATE DA RENDICONTO anno 2023	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 57.145.890,48	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 36.880.653,83	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 9.612.453,71	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2023	€ 103.638.998,02	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 10.363.899,80	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2025		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2025(1)	€ -	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 10.363.899,80	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ -	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2023 (G/A)*100		0,00

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2024	+	€ 3.360.000,00
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2025	-	€ 220.000,00
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2025	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 3.140.000,00

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	€ 3.800.000,00	€ 3.580.000,00	€ 3.360.000,00
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	€ 220.000,00	€ 220.000,00	€ 220.000,00
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 3.580.000,00	€ 3.360.000,00	€ 3.140.000,00
Nr. Abitanti al 31/12	62.585,00	62.988,00	62.941,00
Debito medio per abitante	57,20	53,34	49,89

G

li oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2023	2024	2025
Oneri finanziari	€ -	€ -	€ -
Quota capitale	€ 220.000,00	€ 220.000,00	€ 220.000,00
Totale fine anno	€ 220.000,00	€ 220.000,00	€ 220.000,00

L'Ente nel 2025 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

4.2. Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

5. Risultanze dei fondi connessi all'emergenza sanitaria

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nel caso di accertamento dai dati riepilogativi della verifica a consuntivo "risorse Covid" di cui agli allegati C e D del DM 19 giugno 2024 di un'eccedenza complessiva di risorse, l'Ente **ha** vincolato nel risultato di amministrazione l'importo corrispondente alle somme da acquisire al bilancio dello Stato nel quadriennio 2024-2027 al netto delle quote annuali già restituite;
- l'Ente ha contabilizzato correttamente le operazioni di restituzione in base a quanto previsto dall'art. 3 del DM citato.

N.B. L'art. 3 del DM 19 giugno 2024 dispone che

1. Gli enti locali in deficit finale di risorse, a partire dal bilancio di previsione 2024/2026, fino a quello del triennio 2027/2029, approvano il bilancio considerando in entrata, in ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027, una quota annuale pari a un quarto dell'importo indicato nella colonna "Deficit finale" delle Tabelle C e D. Fermo restando quanto disposto dal periodo precedente, i predetti enti, che hanno "Ristori non utilizzati al 31.12.2022" con importo superiore a zero, impegnano in spesa in ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027, una quota annuale pari a un quarto dell'importo relativo alla restituzione delle risorse ricevute in eccesso, provvedendo, per la quota riferita agli importi oggetto di restituzione, all'emissione di mandati versati in quietanza di entrata.

2. Gli enti locali in eccedenza finale di risorse, a partire dal bilancio di previsione 2024/2026, fino a quello del triennio 2027/2029, approvano il bilancio applicando in entrata del primo esercizio un importo pari a un quarto dell'importo indicato nella colonna "Importo da acquisire al Bilancio dello Stato - Totale" delle Tabelle C e D, accantonato tra le quote vincolate del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023 e allegando il relativo allegato a/2 del rendiconto 2023.

Gli enti locali che hanno approvato il bilancio di previsione 2024-2026 provvedono ad applicare in entrata dell'esercizio 2024 il quarto delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023, a copertura della spesa concernente il versamento al bilancio dello Stato, con una variazione di bilancio a cura del responsabile finanziario ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, lettera c), del d.lgs. n. 267 del 2000.

3. Con riferimento ai commi 1 e 2, in ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027, in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, l'utilizzo del risultato di amministrazione iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione comprende la quota vincolata ai sensi dell'articolo 13 del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, per un importo pari alle risorse da acquisire al bilancio dello Stato nel corso dell'anno.

6. Rapporti con organismi partecipati

6.1. Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

L'Organo di revisione ha verificato che l'informativa per la rilevazione dei debiti e crediti reciproci tra l'ente e gli organismi partecipati di cui all'art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011 **ha** riguardato la totalità degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate.

6.2. Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2025, **non ha** proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie tenendo conto della procedura del novellato art.5 del TUSP.

6.3. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Organo di revisione ha verificato **ha** effettuato la ricognizione annuale delle partecipazioni, dirette o indirette, entro lo scorso 31 dicembre, ai sensi dell'art. 20, cc. 1 e 3, TUSP.

L'Organo di revisione ha verificato che il piano di riassetto e/o razionalizzazione prevede il mantenimento di partecipazioni dirette e indirette coerenti con le finalità perseguibili dall'art. 4 del TUSP.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** approvato, nell'ambito del provvedimento di ricognizione di cui all'art.20, co.1, Tusp, ovvero in atto separato adottato entro lo scorso 31 dicembre, la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente, con evidenza dei risultati conseguiti, in adempimento dell'art. 20, co. 4, TUS.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** provveduto alla verifica periodica dei servizi pubblici locali di rilevanza economica ex art. 30 del D.lgs. n 201/2022.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** assolto gli obblighi di comunicazione alla Corte dei conti previsti dall'art. 20, cc. 1, 3 e 4, TUSP.

Si rammenta che la Legge 190 del 18.12.2025 ha modificato l'art. 30 del Dlgs 201/2022 in materia di ricognizione e di controlli sui servizi pubblici locali, prevendo sanzioni. In particolare:

Sanzioni in materia di servizi pubblici locali

1. Al decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, dopo l'articolo 31 è inserito il seguente:

«Art. 31-bis (Sanzioni) 2 1. L'ANAC applica la sanzione amministrativa pecuniaria di cui all'articolo 20, comma 7, del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, in caso di: a) mancata adozione da parte dell'ente locale della

relazione di cui all'articolo 30, comma 2; b) mancata pubblicazione della relazione di cui all'articolo 30, comma 2 nel sito internet istituzionale dell'ente affidante ai sensi dell'articolo 31, comma 2; c) mancata adozione da parte dell'ente locale dell'atto di indirizzo ai sensi dell'articolo 30, comma 1-bis. 2. In caso di incompletezza della relazione di cui all'articolo 30, comma 2 tale da non consentirne una compiuta valutazione, l'ANAC comunica all'ente locale interessato il termine perentorio, non superiore a trenta giorni, per le integrazioni ritenute necessarie. Decorso il termine di cui al primo periodo, l'ANAC applica la sanzione amministrativa pecuniaria di cui al comma 1.»

L'art. 20 comma 7 del Dlgs 175/2016 e smi dispone che «1.La mancata adozione degli atti di cui ai commi da 1 a 4 da parte degli enti locali comporta la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da un minimo di euro 5.000 a un massimo di euro 500.000, salvo il danno eventualmente rilevato in sede di giudizio amministrativo contabile, comminata dalla competente sezione giurisdizionale regionale della Corte dei conti .Si applica l'articolo 24, commi 5, 6, 7, 8 e 9.»

6.4. Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

L'Organo di revisione ha verificato che nel corso del 2025 **non sono stati** addebitati all'Ente interessi di mora per ritardato pagamento di fatture emesse dalle proprie partecipate.

7. Contabilità economico-patrimoniale

N.B. SOLO PER GLI ENTI CHE PARTECIPANO ALLA FASE PILOTA “ACCRUAL”:

IL CONTO ECONOMICO E LO STATO PATRIMONIALE SECONDO GLI SCHEMI PREVISTI DA ITAS 1 DA TRASMETTERE ALLA BDAP NON DEVONO ESSERE APPROVATI DAL CONSIGLIO (FAQ 4 SITO MEF-RGS-ACCRUAL). https://accrual.rgs.mef.gov.it/it/fase_pilota/Info-e-faq/

SEZIONE ENTI CON POPOLAZIONE > A 5.000 ABITANTI ED ENTI CON POPOLAZIONE < A 5.000 ABITANTI CHE NON REDIGONO LA SITUAZIONE PATRIMONIALE SEMPLIFICATA

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto:

- all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 del d.lgs. n. 118/2011 in modo da evidenziare le modalità di raccordo dei dati finanziari ed economico-patrimoniali nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali;
- alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale secondo il d.lgs. n. 118/2011;

Anche in via propedeutica all'introduzione dell'Accrual, con quali modalità l'ente ha integrato la gestione degli inventari e la contabilità economico-patrimoniale?

Modalità utilizzata	SI	NO
In maniera contestuale e automatica	☒	☐
Tramite flussi informatici	☒	☐
Manualmente	☒	☐
Altro	☐	☒

L'Ente per il momento non ha provveduto a predisporre gli schemi di bilancio (Stato patrimoniale e Conto economico) relativi all'esercizio 2025, previsti nell'ambito della fase pilota di cui alla milestone M1C1-118 della riforma 1.15 del PNRR, utilizzando il modello di raccordo 2/a fra il piano dei conti di cui agli allegati 6/2 e 6/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e il Piano dei conti unico (Accrual)

Questa operazione sarà effettuata dopo l'approvazione del Rendiconto e comunque entro giugno 2026.

L'Ente per ha provveduto a registrarsi sul portale della formazione accrual, ai sensi dell'art. 2, commi 1, 2 e 3, del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 23.12.2024, e a effettuare il relativo percorso formativo.

L'Ente per il momento non ha provveduto a verificare gli interventi di adeguamento dei propri sistemi informativi per il recepimento dei principi e delle regole contenute nel Quadro concettuale e nei principi contabili ITAS. Stanno provvedendo e sono in attesa dell'adeguamento del software.

L'Ente per il momento non ha provveduto a trasmettere per via telematica alla Ragioneria Generale dello Stato gli schemi di bilancio relativi all'esercizio 2025, elaborati per la fase pilota della Riforma 1.15 del PNRR, attraverso protocolli di interoperabilità analoghi a quelli in uso per la trasmissione di dati contabili e di bilancio delle amministrazioni pubbliche alla BDAP, adottando il linguaggio standard per la comunicazione di informazioni economiche e finanziarie XBRL e lo standard per la codifica e decodifica XML. Si provvederà entro il 30.06.2026 come da normativa.

L'ente ha provveduto ad avviare le attività per l'applicazione delle rettifiche e delle integrazioni necessarie al recepimento dei principi e delle regole contenute nel Quadro concettuale e nei principi contabili ITAS.

Sono state avviate le seguenti attività: Sono state avviate le attività di carattere preliminare, consistenti in una prima ricognizione delle procedure contabili ed è stata predisposta una simulazione di nota integrativa secondo le direttive Accrual (a partire dalla nota integrativa dell'ultimo rendiconto approvato), sia per le componenti positive che negative della gestione.

L'ente ha provveduto ad avviare la mappatura dei processi prevista dagli articoli 5 e 6 di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 6 agosto 2025.

È stata avviata una fase iniziale di ricognizione dei processi amministrativo-contabili e dei relativi flussi informativi, finalizzata a una successiva mappatura più strutturata in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente.

<i>Inventario di settore</i>	<i>Ultima data di aggiornamento</i>
Immobilizzazioni immateriali	2025
Immobilizzazioni materiali di cui:	2025
- <i>inventario dei beni immobili distinguendo tra beni demaniali, indisponibili, disponibili e di interesse storico, artistico e culturale</i>	2025
- <i>inventario dei beni mobili</i>	2025
Immobilizzazioni finanziarie	2025
Rimanenze	2025

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE	2025	2024	differenza
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	362.110.765,00	335.640.847,39	26.469.917,61
C) ATTIVO CIRCOLANTE	151.991.597,77	151.186.205,60	805.392,17
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	514.102.362,77	486.827.052,99	27.275.309,78
A) PATRIMONIO NETTO	236.598.539,02	227.461.533,95	9.137.005,07
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	1.898.107,60	3.744.000,00	-1.845.892,40
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI	46.023.940,12	39.857.423,92	6.166.516,20
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	229.581.776,03	215.764.095,12	13.817.680,91
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	514.102.362,77	486.827.052,99	27.275.309,78
TOTALE CONTI D'ORDINE	53.445.183,87	52.011.536,21	1.433.647,66

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Lo stato patrimoniale evidenzia i risultati della gestione patrimoniale rilevata dalla contabilità economica e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni avvenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale. Il patrimonio dell'Ente è

costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, suscettibili di valutazione. Lo stato patrimoniale è stato redatto recependo dati ed informazioni provenienti dalla contabilità economica e dalla contabilità finanziaria. Per i dati relativi all'inventario si è fatto riferimento a quelli forniti dall'Ente. I criteri applicati per la valutazione delle attività e passività del patrimonio comunale sono quelli stabiliti dal D.Lgs. n.118/2011 all.4/3 e dall'art. 230 del D.Lgs. n. 267/2000, contestualmente ai criteri della prudenza, della continuazione dell'attività, della veridicità e correttezza, di cui alle regole ed ai principi di contabilità generale.

B) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

B 4) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc.) appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune sono iscritte sulla base del criterio del patrimonio netto. Le stesse trovano riscontro nelle produzioni inventariali.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante comprende i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente e dunque rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi e disponibilità liquide.

C.II) Crediti (2)	
I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Il Fondo Svalutazione Crediti ammonta complessivamente ad euro 49.729.233,91. Nello Stato patrimoniale, il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce. I crediti si distinguono in:	
C.II.1) Crediti di natura tributaria	3.849.131,70
C.II.2) Crediti per trasferimenti e contributi	30.902.940,88
C.II.3) Verso clienti ed utenti	7.321.127,99
C.II.4) Altri Crediti	565.016,40

La consistenza finale dei crediti si concilia al totale dei residui attivi riportati nella contabilità finanziaria col seguente prospetto:

CREDITI	+	42.638.216,97
FSC ECONOMICA	+	49.729.233,91
DEPOSITI BANCARI E POSTALI	+	0,00
SALDO IVA CREDITO	-	33.913,00
RESIDUI ATTIVI	=	92.333.537,88

C.IV) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31/12/2025 sono corrispondenti al fondo di cassa iniziale cui sono stati aggiunti gli incassi e detratti i pagamenti effettuati nell'esercizio, corrispondenti alle Reversali e ai Mandati. Il fondo di cassa finale si concilia con le risultanze contabili del conto del Tesoriere. Si rilevano le seguenti voci

C.IV.1) Conto di tesoreria

109.353.380,80

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO		
AI	FONDO DI DOTAZIONE PER RETTIFICHE	€ 54.376.215,70
	<i>Riserve</i>	
AIlb	da capitale	€ 82.743.830,77
AIlc	da permessi di costruire	€ 15.996.946,64
AIld	riserve indisponibili per bene demaniali e patrimoniali ind.	€ 0,00
AIle	altre riserve indisponibili	€ 0,00
AIlf	altre riserve disponibili	€ 0,00
AIII	Risultato economico dell'esercizio	€ 6.115.499,87
AIV	Risultati economici di esercizi precedenti	€ 77.366.046,04
AV	Riserve negative per beni indisponibili	
	TOTALE VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO	€ 236.598.539,02

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente. Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione. In applicazione del principio della contabilità economico patrimoniale n. 6.3, tra le riserve del patrimonio netto sono comprese le riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali. L'adozione del principio contabile ha comportato una riclassificazione delle componenti del patrimonio netto, al fine di evidenziarne la quota costituita da beni indisponibili, non utilizzabile per far fronte alle passività dell'Ente. E' importante sottolineare che, a parità dei valori iscritti nell'attivo e nel passivo, il principio non determina una variazione del valore del patrimonio netto.

Il valore finale del fondo dotazione al 31/12/2025 è di euro 54.376.215,70

La variazione rispetto al dato del 2024 è pari a un incremento di euro 715.714,14 conseguente alla variazione delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali.

II – RISERVE

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione, salvo le riserve indisponibili poste a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura delle perdite, come le riserve costituite dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto. Al pari del fondo di dotazione, sono alimentate anche mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio, con apposita delibera del Consiglio in occasione dell'approvazione del rendiconto della gestione. Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte eccedente è rinviata agli esercizi successivi (perdita portata a nuovo) al fine di assicurarne la copertura con i ricavi futuri. Si analizzano le variazioni delle riserve per le singole voci.

a) Riserve da risultato economico di esercizi precedenti

La voce accoglie il risultato economico degli esercizi precedenti. Il valore finale al 31/12/2025 è 77.366.046,04

b) Riserve da capitale

Il valore finale al 31/12/2025 è di euro 82.743.830,77 ed è rimasto invariato rispetto all'anno precedente.

c) Riserve da permessi di costruire

Per i Comuni, la quota dei permessi di costruire che - nei limiti stabiliti dalla legge - non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve. Il valore finale al 31/12/2025 è di euro 15.996.946,64

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI.

Il valore finale del fondo per rischi e oneri al 31/12/2025 è di euro 1.898.107,60, pari alla quota accantonata nel risultato di amministrazione. (Fondo Contenzioso) + (Altri Fondi)

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- Natura determinata;
- Esistenza certa o probabile;
- Ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:

- Accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati. Si tratta in sostanza di fondi oneri

- Accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o fondi rischi

Relativamente al Fondo perdite società partecipate, la società SINERGEST OLBIA SPA, ha portato a nuovo la perdita relativa all'esercizio 2024, si è in attesa di conferma da parte del socio di maggioranza, MOBY SPA, dell'accollo integrale della perdita. Si provvederà in via prudenziale ad istituire un fondo nel bilancio di previsione 2026 con variazione successiva all'approvazione del Rendiconto

D) DEBITI

Il totale dei debiti è conciliato con i residui passivi come da prospetto:

DEBITI	+	46.023.940,12
DEBITI DA FINANZIAMENTO	-	3.140.000,00
RESIDUI PASSIVI	=	42.883.940,12

I debiti riportati in schema di bilancio sono così ripartiti:

D.1) Debiti da finanziamento	3.140.000,00
D.2) Debiti verso fornitori	32.517.536,53
D.3) Acconti	0,00
D.4) Debiti per trasferimenti e contributi	4.281.237,15
D.5) Altri debiti	6.085.166,44

E) RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

Ratei passivi

I ratei passivi sono rappresentati dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata). Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

Risconti passivi

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria

Nello schema di bilancio sono suddivisi nelle seguenti sottovoci:

- Contributi agli investimenti I contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

I contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche al 31/12/2025 ammontano a complessivi 229.581.776,03

Nella tabella dettaglio della movimentazione relativa ai contributi agli investimenti:

E.II.1.a) da altre amministrazioni pubbliche	225.640.433,62
E.II.1.b) da altri soggetti	3.941.342,41

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
Iniziale E.II.1.a	211.772.992,64	
Accertamenti competenza su 40201	16.930.945,02	+
Ricavi pluriennali sterilizzazione ammortamento	3.063.504,04	-
Finale E.II.1.a	225.640.433,62	
Iniziale E.II.1.b		
Contributi agli investimenti - altri soggetti	3.991.102,48	+
Rideterminazione valore partecipazione altre imprese	49.760,07	-
Finale E.II.1.b	3.941.342,41	
TOTALE CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	229.581.776,03	

CONTI D'ORDINE

Nei nuovi schemi i conti d'ordine vengono rilevati per gli impegni su esercizi futuri per euro 53.445.183,87 pari al Fondo Pluriennale Vincolato rilevato nella spesa nella contabilità finanziaria al netto della quota di Salario Accessorio e Premiante indicata nei Ratei Passivi.

Il conto economico rappresenta le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, imputate secondo il principio della competenza economica: "l'effetto delle operazioni e degli altri eventi viene rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti)". I componenti economici positivi devono, quindi, essere correlati ai componenti economici negativi dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali di ogni amministrazione pubblica.

La gestione dell'anno 2025 evidenzia un risultato economico di esercizio positivo di euro 6.115.499,87, dato dalla differenza tra i proventi ed i costi dell'esercizio.

CONTO ECONOMICO

SINTESI CONTO ECONOMICO	2025	2024	differenza
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	120.414.727,46	119.863.260,66	551.466,80
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	116.852.462,74	101.678.844,86	15.173.617,88
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	947.304,33	790.253,04	157.051,29
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2.729.482,36	-2.827.519,63	5.557.001,99
IMPOSTE	1.123.551,54	1.040.560,95	82.990,59
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	6.115.499,87	15.106.588,26	-8.991.088,39

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

E.24.c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo		7.594.430,87
Sono indicati in tali voci i proventi, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate. La voce si compone dei dettagli di seguito riportati		
Insussistenze del passivo	7.574.181,14	
Variazioni Impegni a residui	3.781.502,39	
Rettifica per errata imputazione costi/debiti sia da liquidazione che da impegno	48.678,75	
Giroconto Ris. Amm. Rilievo Fondi Accantonamento e Contenzioso	3.744.000,00	
Altre sopravvenienze attive	20.249,73	
E.24.d) Plusvalenze patrimoniali		2.832,22
Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale. Vedi dettaglio Capitolo 1673 di Entrata		

Si rammenta che, nell'ottica dell'adozione del sistema di contabilità economico-patrimoniale ACCRUAL, gli inventari devono essere annualmente aggiornati sulla base delle variazioni intervenute rispetto alla consistenza iniziale, le variazioni devono essere conciliate con le scritture patrimoniali e il costante aggiornamento degli inventari e il loro allineamento alle risultanze contabili.

8. PNRR e PNC

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilità al 31/12/2025 è allineata ai dati contenuti nella banca dati REGIS.

L'Organo di revisione ha verificato che l'andamento dei progetti non per tutti è conforme alle tempistiche previste.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i criteri di accertamento/impegno indicati per i progetti a rendicontazione dalla FAQ 48 di Arconet.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha destinato le eventuali risorse ricevute in eccedenza secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione centrale titolare della relativa misura.

Nel 2025 non ci sono stati casi di definanziamento o revoca di finanziamenti relativi a progetti PNRR/PNC.

N .	TIPOLOGIA (LAVORI/SER VIZI/FORNITU RE)	TITOLO	MINIS TERO	CUP	ANN UALI TA' CUP	GESTIO NE	Risulta in linea con i cronopr ogramm i?	il Regi s risult a aggi ornat o con le spes e effett uate fino al 31/12 /2025 ?
1	LAVORI	PNRR M4 C1 INV. 3.3 - PIANO 2020 REALIZZ. PALESTRA E SALA MENSA SCUOLA VIA VIGNOLA	MIM - MINIS TERO ISTRU ZION E E MERI TO	F94E21 0001800 06	2021	SETTOR E SUAPE, MANUTE NZIONI E VIABILIT A'	SI	SI
2	LAVORI	PNRR M5 C2 INV. 2.1. NUOVO PALAZZETTO DELLO SPORT SA MINDA NOA" (Ex Missione 5 - investimento 2.2 rigenerazione urbana - realizzazione di un parco urbano con annesso palazzetto dello sport)	MINIS TERO INTER NO	F91B21 0014400 05	2021	SETTOR E AMBIEN TE E LAVORI PUBBLIC I	Alcune lavorazi oni risultan o in ritardo	SI
3	LAVORI	PNRR M4 C1 INV. 3.3 - PIANO 2020 MANUTENZ.S TRAORD.SCU OLA PUTZOLU	MIM - MINIS TERO ISTRU ZION E E MERI	F94E21 0001900 05	2021	SETTOR E SUAPE, MANUTE NZIONI E VIABILIT A'	SI	SI

			TO					
4	LAVORI	PNRR ISTRUZIONE E RICERCA M4 C1 INV. 1.1 COSTRUZION E DI UN NUOVO ASILO NIDO IN VIA CATANZARO	MIM - MINIS TERO ISTRU ZION E E MERI TO	F91B22 0005500 06	2022	SETTOR E SUAPE, MANUTE NZIONI E VIABILIT A'	SI	SI
5	LAVORI	PNRR ISTRUZIONE E RICERCA M4 C1 INV. 1.1 COSTRUZION E DI UN NUOVO ASILO NIDO IN VIA ACQUA MARINA	MIM - MINIS TERO ISTRU ZION E E MERI TO	F91B22 0005600 06	2022	SETTOR E SUAPE, MANUTE NZIONI E VIABILIT A'	SI	SI
6	LAVORI	PNRR ISTRUZIONE E RICERCA M4 C1 INV. 1.3 RIQUALIFICAZ IONE E MESSA IN SICUREZZA PALESTRA SCUOLA VIA VICENZA	MIM - MINIS TERO ISTRU ZION E E MERI TO	F95F22 0000900 06	2022	SETTOR E SUAPE, MANUTE NZIONI E VIABILIT A'	SI	SI
7	LAVORI	M5 C2 INV 3.1 CLUSTER 1 Realizzazione di cittadella sportiva nel Parco Fausto Noce		F95I220 0008000 1	2022	SETTOR E AMBIEN TE E LAVORI PUBBLIC I	SI	SI
8	LAVORI	M5 C2 INV 3.1 CLUSTER 2 Interventi di adeguamento complessivo dal Campo Caocci con rifacimento dell'Impianto di		F93G22 0000500 01	2022	SETTOR E AMBIEN TE E LAVORI PUBBLIC I	SI	SI

		Illuminazione						
9	LAVORI	PNRR – AVVISO M2C1.1.I1.1 – LINEA D'INTERVENTO A PROGETTO INTEGRATO DI INFORMATIZZAZIONE DELLE ISOLE ECOLOGICHE DI PORTO ROTONDO E COSTRUZIONE DELL'ECOCENTRO DI MARINELLA	MASE MINISTERO AMBIENTE E SICUREZZA ENERGETICA	F92F23000090005	2023	SETTORE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI	SI	SI
10	LAVORI	M5 – C2 – I2.3 – PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITA' DELL'ABITARE – OLBIA: AMBIENTE E ABITARE AL CENTRO	MIT - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	F91B21000510001	2021	SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO	NO	SI
				F91B21000520001			NO	SI
				F91B21000530001			NO	SI
				F91B21000540001			NO	SI
				F91B21000550001			NO	SI
				F93D21000890001			NO	SI

				F91B21 0005600 03			NO	SI
1 1	SERVIZI	M1C1 Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali" Comuni Aprile 2022		F91C22 0004500 06	2022	SETTOR E AFFARI GENERA LI E PROVVE DITORA TO Servizio ICT		
1 2	SERVIZI	M1C1 Investimento 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali" Comuni (Settembre 2022)		F91F22 0031400 06	2022	SETTOR E AFFARI GENERA LI E PROVVE DITORA TO Servizio ICT		
1 3	SERVIZI	M1C1 Investimento 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Comuni Settembre 2022		F91F22 0037600 06	2022	SETTOR E AFFARI GENERA LI E PROVVE DITORA TO Servizio ICT		
1 4	SERVIZI	M1C1 Investimento 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" Comuni Ottobre 2022		F51F22 0055800 06	2022	SETTOR E AFFARI GENERA LI E PROVVE DITORA TO Servizio ICT		

1 5	SERVIZI	M1C1 Investimento 1.4.4 "Eensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC)" Comuni Luglio 2024		F51F24 0042600 06	2024	SETTOR E AFFARI GENERA LI E PROVVE DITORA TO Servizio ICT		
1 6	SERVIZI	M1C1 Investimento 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" ANNCSU Comuni Maggio 2025		F51J250 0168000 6	2025	SETTOR E AFFARI GENERA LI E PROVVE DITORA TO Servizio ICT		
1 7	SERVIZI/LAV ORI	M5 C2 INV. 1.2 PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ (lotto 1)		F94H22 0001500 01	2022	SETTOR E SERVIZI ALLA PERSON A	SI	SI
1 8	SERVIZI	M5 C2 INV. 1.1 - SUB INV.1.1.2 AUTONOMIA DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICI ENTI		F94H22 0001600 01	2022	SETTOR E SERVIZI ALLA PERSON A	SI	SI
1 9	SERVIZI/LAV ORI	M5 C2 INV. 1.3 - SUB INV.1.3.1 HOUSING FIRST		F94H22 0002200 01	2022	SETTOR E SERVIZI ALLA PERSON A	SI	SI
2 0	SERVIZI/LAV ORI	M5 C2 INV. 1.3 - SUB INV.1.3.2 STAZIONI DI POSTA		F94H22 0002300 01	2022	SETTOR E SERVIZI ALLA PERSON A	SI	SI

2 1	SERVIZI/LAVORI	M5 C2 INV. 1.2 PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ (lotto 2)		F34H23 0003100 01	2023	SETTORE E SERVIZI ALLA PERSONA	SI	SI
2 2	LAVORI	PNC M4 C1 INV. 3.3 - ex Iscol@ Ristrutturazione e messa a norma della Scuola Primaria Berchiddeddu	MIM - MINIS TERO ISTRU ZION E E MERI TO	F93H20 0007000 05	2020	SETTORE E SUAPE, MANUTENZIONI E VIABILITÀ	SI	SI
2 3	LAVORI	PNC M4 C1 INV. 3.3 - ex Iscol@ Ristrutturazione e messa a norma della Scuola Primaria di San Pantaleo	MIM - MINIS TERO ISTRU ZION E E MERI TO	F93H20 0007100 05	2020	SETTORE E SUAPE, MANUTENZIONI E VIABILITÀ	SI	SI
2 4	LAVORI	PNC M4 C1 INV. 3.3 - ex Iscol@ Ristrutturazione e Messa a norma della Scuola dell'Infanzia e Primaria di Via Roma	MIM - MINIS TERO ISTRU ZION E E MERI TO	F98F20 0000600 01	2020	SETTORE E SUAPE, MANUTENZIONI E VIABILITÀ	SI	SI
2 5	LAVORI	PNC M4 C1 INV. 3.3 - ex Iscol@ Ristrutturazione e Messa a norma della Scuola Primaria di Via Nanni	MIM - MINIS TERO ISTRU ZION E E MERI TO	F98F20 0000700 05	2020	SETTORE E SUAPE, MANUTENZIONI E VIABILITÀ	SI	SI

COMUNE DI OLBIA

N.	TIPOLOGIA (LAVORI/SERVIZI/FORME) TURE)	TITOLO	CUP	ANNUALITA' CUP	GESTIONE	IMPORTO INTERVENTO	IMPORTO FINANZIAMENTO	SOURCE FINANZIAMENTO	STATO PROCEDIMENTO
1	LAVORI	PNRR M5 C1 INV. 3.3 - PIANO 2020 REALIZZ. PALESTRA E SALA MENSA SCUOLA VIA VIGNOLA	PMR23000180006	2021	SETTORE SUAPEL MANUTENZIONI E VIABILITA'	€ 1.800.000,00	€ 1.350.000,00	PNRR non nativo	Fase collaudo
2	LAVORI	PNRR M5 C2 INV. 2.1. NUOVO PALAZZETTO DELLO SPORT SA MINDA NOA" IS. Misone 5 - investimento 2.2: rigenerazione urbana - realizzazione di un parco urbano con annesso palazzetto dello sport)	P91821001440005	2021	SETTORE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI	€ 14.343.922,52	€ 10.000.000,00	PNRR non nativo + STATO	In esecuzione
3	LAVORI	PNRR RM C1 INV. 3.3 - PIANO 2020 MANUTENZ. STRAORD. SCUOLA FUTEBOLI	PMR21000190005	2021	SETTORE SUAPEL MANUTENZIONI E VIABILITA'	€ 180.000,00	€ 144.000,00	PNRR non nativo	INTERVENTO CONCLUSO
4	LAVORI	PNRR ISTRUZIONE E RICERCA MM C1 INV. 1.1 COSTRUZIONE DI UN NUOVO ASILO NIDO IN VIA CATTAGIARDU	P918220005500006	2022	SETTORE SUAPEL MANUTENZIONI E VIABILITA'	€ 3.438.548,46	€ 1.943.113,64	PNRR	Fase collaudo
5	LAVORI	PNRR ISTRUZIONE E RICERCA MM C1 INV. 1.1 COSTRUZIONE DI UN NUOVO ASILO NIDO IN VIA ACQUA MARINA	P918220005500006	2022	SETTORE SUAPEL MANUTENZIONI E VIABILITA'	€ 2.854.364,29	€ 1.624.345,00	PNRR	Fase collaudo
6	LAVORI	PNRR ISTRUZIONE E RICERCA MM C1 INV. 1.3 RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA PALESTRA SCUOLA VIA VICENZA	PMR21000090006	2022	SETTORE SUAPEL MANUTENZIONI E VIABILITA'	€ 325.202,25	€ 325.202,25	PNRR	INTERVENTO CONCLUSO
6	LAVORI	PNRR ISTRUZIONE E RICERCA MM C1 INV. 1.3 RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA PALESTRA SCUOLA VIA VICENZA	PMR21000090006	2022	SETTORE SUAPEL MANUTENZIONI E VIABILITA'	€ 325.202,25	€ 325.202,25	PNRR	INTERVENTO CONCLUSO
7	LAVORI	M5 C2 INV 3.1 CLUSTER 1 Realizzazione di cittadella sportiva nel Parco Fausto Noya	PMR22000080001	2022	SETTORE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	PNRR	In esecuzione
8	LAVORI	M5 C2 INV 3.1 CLUSTER 2 Interventi di adeguamento complessivo del Campo Caocci con rafforzamento dell'impianto di illuminazione	PMR22000050001	2022	SETTORE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI	€ 1.130.000,00	€ 1.000.000,00	PNRR	INTERVENTO CONCLUSO
9	LAVORI	PNRR - AVVISO M5C1.1.1.1 - LINEA D'INTERVENTO A PROGETTO INTEGRATO DI INFORMATIZZAZIONE DELLE ISOLE ECOLOGICHE DI PORTO ROTONDO E COSTRUZIONE DELL'EDIFICIO CENTRO DI MARINELLA	PMR23000090005	2023	SETTORE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI	€ 1.728.979,91	€ 1.000.000,00	PNRR	In esecuzione
10	LAVORI	M5 - C2 - D.3 - PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITA' DELL'ABITARE - OLBIA: AMBIENTE E ABITARE AL CENTRO	PMR210000530001 PMR210000530001 PMR210000530001 PMR210000540001 PMR210000550001 PMR210000560001 PMR210000560001	2021	SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO	€ 22.560.000,00	€ 1.400.000,00 € 250.000,00 € 2.350.000,00 € 670.000,00 € 1.150.000,00 € 1.750.000,00 € 4.850.000,00	PNRR TOTALE € 12.400.000,00	In esecuzione
11	SERVIZI	M5C1 Investimento L.2 "Abitazione al cloud per le PA Locali" Comuni Agrile 2022	PMR220000450006	2022	SETTORE AFFARI GENERALI E PROVVEDITORATO Servizio ICT	€ 414.396,00	€ 414.396,00	PNRR	In esecuzione

12	SERVIZI	M1C1 Investimento 1.4.3 "Piattaforma Roofiche Digital" Comuni (Settembre 2022)	F93F22001340006	2022	SETTORE AFFARI GENERALI E PROVVEDITORATO Servizio ICT	€	59.966,00	€	59.966,00	PNRR	INTERVENTO CONCLUSO
13	SERVIZI	M1C1 Investimento 1.4.3 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Comuni Settembre 2022	F93F22001360006	2022	SETTORE AFFARI GENERALI E PROVVEDITORATO Servizio ICT	€	328.160,00	€	328.160,00	PNRR	INTERVENTO CONCLUSO
14	SERVIZI	M1C1 Investimento 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" Comuni Ottobre 2022	F53F22000580006	2022	SETTORE AFFARI GENERALI E PROVVEDITORATO Servizio ICT	€	162.748,00	€	162.748,00	PNRR	INTERVENTO CONCLUSO

15	SERVIZI	M1C1 Investimento 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPD) - Adesione allo Stato Civile digitale (ANSCT) Comuni" Luglio 2024	F51F74004260006	2024	SETTORE AFFARI GENERALI E PROVVEDITORATO Servizio ICT	SEBASTIANO BELLU	€	16.774,80	€	16.774,80	PNRR	INTERVENTO CONCLUSO
16	SERVIZI	M1C1 Investimento 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" ANACISU Comuni Maggio 2025	F5125001680006	2025	SETTORE AFFARI GENERALI E PROVVEDITORATO Servizio ICT	SEBASTIANO BELLU	€	73.190,48	€	73.190,48	PNRR	In esecuzione
17	SERVIZI/LAVORI	M5 C2 INV. 1.2 PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ (lotto 1)	P94H02000150001	2022	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA	DINO RAGAGLIA	€	715.000,00	€	715.000,00	PNRR	In esecuzione
18	SERVIZI	M5 C2 INV. 1.1 – SUB INV.1.1.2 AUTONOMIA DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI	F94H02000160001	2022	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA	DINO RAGAGLIA	€	2.459.217,52	€	2.459.217,52	PNRR	In esecuzione
19	SERVIZI/LAVORI	M5 C2 INV. 1.3 – SUB INV.1.3.1 HOUSING FIRST	P94H02000170001	2022	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA	DINO RAGAGLIA	€	710.000,00	€	710.000,00	PNRR	In esecuzione

Di grande importanza si evidenzia che in data 29/01/2026 sono state pubblicate sul sito del MIT le linee guida in materia di premio di accelerazione nei contratti pubblici (lavori ai sensi dell'articolo 126 del codice dei contratti pubblici), in materia di accordi di collaborazione (ai sensi dell'articolo 82-bis del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e dell'Allegato II.6-bis al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36) e il Modello di accordo di collaborazione, in ottemperanza agli obiettivi chiave del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza).

Il Collegio esorta nuovamente a prestare la massima attenzione al D.L. 19/2026 che accelera i procedimenti del PNRR riducendo i termini della conferenza di servizi e rafforzando il silenzio-assenso tra amministrazioni. Per RUP e stazioni appaltanti il tempo diventa parametro di legittimità e aumenta il rischio amministrativo e contabile.

Il Decreto-legge 19 febbraio 2026, n. 19 interviene in modo incisivo sull'assetto dei procedimenti funzionali alla realizzazione degli interventi finanziati dal PNRR, con gli obiettivi di comprimere i tempi, rafforzare gli automatismi e responsabilizzare le strutture decisionali.

In questo senso, per le stazioni appaltanti e, in particolare, per i RUP, diventa rilevante la capacità decisionale, soprattutto in un contesto in cui l'inerzia produce effetti e in cui il rispetto delle scadenze diventa parametro di valutazione della responsabilità.

La velocità, in questo quadro, può essere quindi considerata come una categoria normativa in cui il termine procedimentale, da semplice scadenza interna, si trasforma in parametro di legittimità dell'azione amministrativa.

L'articolo ricostruisce il quadro normativo (L. 241/1990, artt. 14-bis, 14-ter, 17-bis, 2 e 2-bis; art. 116 c.p.a.), richiama i principi giurisprudenziali sulla qualità del dissenso in conferenza (Cons. Stato, Ad. Plen., 27 aprile 2015, n. 5; Cons. Stato, Sez. IV, 3 febbraio 2020, n. 865) e propone una lettura operativa del rischio giurisdizionale e amministrativo-contabile, evidenziando come la qualità motivazionale e istruttoria resti la condizione di tenuta della decisione pubblica in un contesto di termini ridotti.

Pnrr/2 - Altri tre mesi per completare i programmi Pinqua e opere idriche

Il Mit ufficializza lo slittamento al 30 giugno dei cantieri che avrebbero dovuto chiudere entro il 31 marzo. Monitoraggio con il sistema Sigeco.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti imprime un'accelerazione all'attuazione del PNRR, ufficializzando la proroga al 30 giugno 2026 delle scadenze previste per il mese di marzo. La misura riguarda in particolare i progetti legati al Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare e alcuni interventi nel settore idrico.

La decisione si inserisce in una strategia volta a garantire la piena realizzazione degli interventi, evitando il rischio di perdere risorse fondamentali nella fase conclusiva del Piano.

PINQuA e infrastrutture idriche: interventi strategici

Tra i principali ambiti interessati dalla proroga ci sono i progetti PINQuA, centrali per la rigenerazione urbana, e una parte degli investimenti destinati alle infrastrutture idriche.

Si tratta di interventi chiave per migliorare la qualità dell'abitare, riqualificare aree urbane e rafforzare la resilienza del sistema idrico nazionale, in linea con gli obiettivi europei di sostenibilità e transizione ecologica.

Una scelta per tutelare risorse e investimenti con l'obiettivo di salvaguardare risorse strategiche e assicurare il completamento dei progetti su tutto il territorio nazionale.

In un contesto complesso come quello del PNRR, caratterizzato da scadenze stringenti e milestone da rispettare, il differimento dei termini consente di accompagnare enti locali e soggetti attuatori verso una chiusura efficace degli interventi.

Il nuovo sistema di gestione e controllo

Accanto alla proroga delle scadenze, il MIT ha introdotto anche un aggiornamento importante sul piano operativo, adottando il nuovo Sistema di Gestione e Controllo, noto come Si.Ge.Co.

Questo strumento ha l'obiettivo di rafforzare le procedure già in essere, migliorare il monitoraggio degli investimenti e supportare i soggetti attuatori nella fase finale del Piano, aumentando l'efficacia complessiva della gestione.

Il 2026 rappresenta l'ultimo anno utile per completare gli interventi previsti dal PNRR, che per sua natura impone tempistiche rigide e vincolanti.

In questa fase conclusiva, diventa fondamentale garantire un equilibrio tra rispetto delle scadenze e qualità delle opere realizzate, evitando ritardi ma anche soluzioni affrettate che potrebbero compromettere l'efficacia degli investimenti.

Si esortano pertanto e nuovamente tutti i Dirigenti a gestire gli investimenti PNRR rispettando in modo preciso e puntuale gli obblighi specifici a livello di procedure e rendicontazione poiché, il mancato o impreciso adempimento, il mancato raggiungimento dell'obiettivo, possono comportare la riduzione dei fondi concessi, se non la loro restituzione in caso di erogazione parziale con gravi danni gravanti sui Bilanci dell'Ente oltre al rischio che si possa ravvisare danno erariale.

9. Relazione della giunta al rendiconto

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da

- a) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- b) il quadro generale riassuntivo,
- c) la verifica degli equilibri,
- d) il conto economico,
- e) lo stato patrimoniale.

10. Considerazioni e proposte

1)CASSA VINCOLATA

Relativamente alla costituzione della cassa vincolata il Collegio ricorda che la stessa viene costituita nel momento in cui l'entrata viene incassata prima di aver effettuato il relativo pagamento sull'impegno di spesa la cui copertura finanziaria è garantita dall'accertamento dell'entrata vincolata.

È stata pubblicata la legge 4 luglio 2024, n. 95 di conversione in legge con modificazioni del DI 7 maggio 2024, n. 60 "Coesione", che contiene semplificazione dei vincoli di cassa per gli enti locali. La recentissima modifica è in vigore dal 5 luglio 2024 ed è contenuta nell'articolo 6 del DI 60/2024, al quale è aggiunto il comma 6-octies che va a modificare espressamente alcuni articoli del Dlgs 267/2000, in particolare:

-l'articolo 180, comma 3, lettera d), in cui sono soppresse le parole: «da legge»;

-l'articolo 185, comma 2, lettera i) in cui sono soppresse le parole: «stabiliti per legge o»;

-l'art. 187, comma 3-ter, a cui è aggiunto, in fine, il periodo «Il regime vincolistico di competenza si estende alla cassa solo relativamente alle entrate di cui alle lettere b) e c).».

E' stato eliminato il vincolo della cassa per tutte le entrate vincolate da legge, mantenendolo solo per trasferimenti, mutui e finanziamenti;

Si ricorda, inoltre, quanto previsto dal punto 10.5 del principio contabile dell'allegato 4/2.

Si invitano pertanto tutti i responsabili ad adempiere ed a prestare sempre la massima attenzione all'applicazione della norma.

2)PIANO ANNUALE FLUSSI DI CASSA

Si ricorda il D.L. del 19 ottobre 2024, n. 155 relativo alle Misure urgenti in materia economica e fiscale e in favore degli enti territoriali" in cui all'art. 6 -Disposizioni in materia di PNRR-, riporta "Al fine di rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento, dando attuazione alla milestone M1C1-72-bis del PNRR, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano entro il 28 febbraio di ciascun anno, un piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento.

Il piano annuale dei flussi di cassa dovrà essere redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.".

Il successivo aggiornamento trimestrale verrà approvato dal responsabile del servizio finanziario.

L'introduzione del modello è una delle misure per la riduzione dei tempi di pagamento, stabilite dall'articolo 6, comma 1, del DI 155/2024, nell'ambito della Riforma del Pnrr 1.11.

Il piano annuale dei flussi di cassa include un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi per l'esercizio di riferimento. Il modello di Piano annuale dei flussi di cassa elaborato dal MEF richiede previsioni trimestrali, elaborate dal responsabile finanziario in collaborazione con i responsabili dei servizi dell'ente, tenendo conto dell'andamento degli incassi e dei pagamenti degli esercizi precedenti e delle novità dell'esercizio corrente.

Il Collegio pertanto esorta l'Amministrazione ad adottare tale piano annuale dei flussi di cassa, nei modi e nei tempi previsti dalla normativa ed i Dirigenti a fornire al Dirigente del servizio finanziario i dati contabili in modo puntuale e preciso affinché si possa adempiere correttamente alla compilazione trimestrale del suddetto piano.

3) CONTABILITA' ACCRUAL- Aggiornamento Inventari

Il Collegio rammenta che al fine di elaborare la situazione patrimoniale, gli inventari devono essere annualmente aggiornati sulla base delle variazioni intervenute rispetto alla consistenza iniziale, le variazioni devono essere conciliate con le scritture patrimoniali.

Si ricorda altresì che con l'adozione della nuova contabilità Accrual l'inventario comunale diventa un elemento cardine per rispettare i nuovi obblighi. La sua gestione accurata non è solo funzionale al rispetto delle norme, ma anche alla valorizzazione del patrimonio pubblico.

Il Collegio ricorda che le spese di manutenzione straordinaria sono capitalizzabili quando i costi siano sostenuti per ampliare, ammodernare, migliorare o sostituire cespiti già esistenti e purché producano un incremento significativo e misurabile della capacità, della produttività o della sicurezza dei cespiti per i quali sono stati sostenuti, ovvero ne prolunghino la vita utile.

Rientrano nelle manutenzioni straordinarie anche gli interventi migliorativi della fruibilità delle attività del patrimonio culturale.

Si ricorda pertanto che il costo della manutenzione straordinaria dovrà essere capitalizzato aumentando così il valore contabile del cespite.

La capitalizzazione delle spese di manutenzione straordinaria, comporta la revisione ed il conseguente adeguamento del piano di ammortamento del cespite per il quale sono stati eseguiti gli interventi di miglioramento; infatti il piano di ammortamento deve essere aggiornato per verificare se sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione; ciò nella pratica si realizza mediante la ripartizione del valore contabile dell'immobilizzazione (valore originario al netto degli ammortamenti fino a quel momento effettuati incrementato delle capitalizzazioni) sulla residua possibilità di utilizzazione del bene. In questo modo il piano di ammortamento potrà alternativamente subire le seguenti due modifiche:

1. qualora gli interventi effettuati abbiano comportato un incremento significativo e tangibile della vita utile del cespite, occorrerà prevedere un nuovo piano di ammortamento che rispecchi l'allungamento della vita utile del bene stesso;
2. qualora gli interventi effettuati non abbiano comportato un incremento significativo e tangibile della vita utile del bene ma solo un aumento della produttività, della capacità o della sicurezza del bene, il piano di ammortamento inizialmente stabilito rimarrà invariato.

Anche per l'acquisto di beni si invita l'Ente ad adeguare contemporaneamente gli inventari in modo da avere una reale situazione patrimoniale.

Si invia pertanto a prestare la massima attenzione alla predisposizione degli stessi.

Limiti di spesa 57, comma 2, lett. b) del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124,

Il Collegio ricorda che alcuni limiti di spesa sono stati integralmente abrogati dall'art. 57, comma 2, lett. b) del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, con decorrenza dall'anno 2020 per tutti gli enti come di seguito specificati:

- art. 27, comma 1 del decreto legge n. 112/2008: obbligo di riduzione del 50% rispetto alla spesa sostenuta nel 2007 per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni;
- art. 6, comma 7 del decreto legge n. 78/2010: limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza nella misura del 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009. Al riguardo è bene precisare che l'abrogazione non ha toccato in alcun modo l'obbligo di cui all'art. 3, comma 55 della L. 244/2007. Quest'ultimo prevede che gli enti locali possano stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal proprio consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2 del Tuel.

L'approvazione di tale elenco, che di norma avviene contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione continua ad essere pertanto dovuta;

- art. 6, comma 8 del decreto legge n. 78/2010: limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza nella misura del 20% della spesa dell'anno 2009;
- art. 6, comma 9 del decreto legge n. 78/2010: divieto di effettuare sponsorizzazioni;
- art. 6, comma 12 del decreto legge n. 78/2010: limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- art. 6, comma 13 del decreto legge n. 78/2010: limiti delle spese per formazione del personale per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009;

- art. 5, comma 2 del decreto legge n. 95/2012: limiti di spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011;
- art. 5 commi 4 e 5 della legge n. 67/1987: obbligo di comunicazione per i comuni che gestiscono servizi per più di 40mila abitanti, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni in merito alle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di riepilogo analitico.
- art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007: obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;
- art. 12, comma 1 ter del decreto legge n. 98/2011: vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali;
- art. 24 del decreto legge n. 66/2014: vincoli procedurali in materia di locazione e manutenzione degli immobili di proprietà dell'ente.

4)Erogazione Contributi

Il Collegio, nell'erogazione dei contributi vari (attività economiche, famiglie, associazioni e quant'altro), raccomanda la puntuale applicazione dei regolamenti comunali in materia o, in mancanza, la preliminare predisposizione e approvazione dei criteri di accesso a tali contributi. Raccomanda altresì prima di effettuare le liquidazioni dei contributi, di acquisire dagli Enti Beneficiari, apposito rendiconto delle entrate e delle spese corredato di idonea documentazione comprovante l'effettivo sostenimento delle spese.

5)Rendiconto 2025, l'invio nei termini dei dati alla Bdap evita l'aggravio del contributo aggiuntivo di finanza pubblica

Il Collegio ricorda che in caso di mancata trasmissione del documento entro il 31 maggio dell'anno successivo, è previsto l'incremento del 10% del contributo aggiuntivo alla finanza pubblica fissato a carico di Regioni ed enti locali.

È legata al nuovo sistema di governance europea la sanzione aggiuntiva connessa ai ritardi di trasmissione dei consuntivi e preconsuntivi alla banca dati amministrazioni pubbliche.

A decorrere dal rendiconto 2025, e fino al 2029, gli enti sono infatti tenuti all'osservanza del comma 793 della legge 207/2024 che stabilisce, in caso di mancata trasmissione del documento entro il 31 maggio dell'anno successivo, l'incremento del 10 per cento del contributo aggiuntivo alla finanza pubblica fissato a carico. Degli Enti.

Si invita pertanto a rispettare detto termine onde evitare sanzioni che potrebbero ravvisare l'ipotesi di danno erariale.

11. Conclusioni

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2025.

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA SIMONA SCANU

DOTT. GIUSEPPE DEROSAS

RAG. ANTONIO DEIDDA



Firmato digitalmente da:
SCANU SIMONA
Firmato il 03/04/2026 12:41
Seriale Certificato: 2405010
Valido dal 02/05/2023 al 02/05/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



Firmato digitalmente da:
Derosas Giuseppe
Firmato il 03/04/2026 12:17
Seriale Certificato: 5035799
Valido dal 03/11/2025 al 03/11/2028
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



antonio
deidda
03.04.2026
14:20:08
GMT+02:00